

## ALLARME FIPE "Ristorazione e turismo: un fallimento annunciato"

"Il settore dei pubblici esercizi - bar, ristoranti, pizzerie, catene di ristorazione, catering, discoteche, pasticcerie, stabilimenti balneari - con 30 miliardi di euro di perdite è in uno stato di crisi profonda con il serio rischio di veder chiudere definitivamente 50.000 imprese e di perdere 300 mila posti di lavoro. A conferma di questo già molti imprenditori stanno maturando l'idea di non riaprire l'attività perché le misure di sostegno per il comparto sono ancora gravemente insufficienti e non si intravedono le condizioni di mercato per poter riaprire" - è quanto si legge in una nota di Fipe-Concommercio.

"Infatti - prosegue la nota - gli interventi sin qui messi in campo dal Governo sono solo una risposta parziale: la liquidità non è ancora arrivata, la garanzia al 100% dello Stato per importi massimi di 25.000 € è una cifra lontanissima dalle effettive esigenze delle imprese per far fronte agli innumerevoli costi da sostenere, la burocrazia rimane soffocante appesantendo addirittura le stesse procedure degli ammortizzatori sociali obbligando, di fatto, le imprese ad anticipare i pagamenti. Sulle tasse, inoltre, non ci sono state cancellazioni ma solo un differimento, per di più con la beffa di dover rischiare di pagare l'occupazione di suolo pubblico stando forzatamente chiusi e la tassa su rifiuti virtuali visto che di rifiuti non ne sono stati prodotti".

"Con la riapertura del Paese - dichiara il Presidente di Fipe-Concommercio Lino Stoppani - gli italiani rischiano di non trovare più aperti né il bar sotto casa, né la trattoria di quartiere. Per questo, chiediamo al governo e alla politica tutta un aiuto e uno sforzo in più per salvare un pezzo del nostro sistema produttivo che, con 85 miliardi di fatturato prodotto e 1.200.000 occupati, è un settore trainante del turismo e dell'economia del Paese".

## In Italia cala il numero dei positivi ma è querelle sull'applicazione di tracciamento Conflitto tra Covid-19 e privacy Scontro bipartizan su "Immunì"

- I partiti si interrogano sul rispetto della sicurezza dei dati personali
- Opposizione e forze di governo allineate sul "passaggio parlamentare"

Sul via libera è necessario che si esprima il Parlamento perché c'è di mezzo la privacy. E' questa la tesi bipartizan sull'adozione da parte dello Stato dell'app Immunì, scelta dall'Esecutivo per il tracciamento dei contagi da Coronavirus. Proprio per una mancanza di trasparenza e concertazione che, mentre il ministro della Salute Speranza annuncia la firma del contratto con la società sviluppatrice Bending Spoons, la stessa finisce sotto la lente del Copasir. "Usare le nuove tecnologie per combattere il virus è utile, ma con tutte le garanzie dovute ai cittadini italiani. Un commissario non può certo derogare dai diritti costituzionali senza che sia il Parlamento, e quindi il Popolo, ad essere investito di decisioni così delicate. Inoltre sulla 'app Immunì' sono evidenti alcune gravi criticità. Garantire la protezione di dati e diritti privati degli italiani per la Lega è fondamentale, la strada scelta dal Governo è pericolosa. La nostra libertà non è in vendita" - così il segretario della Lega Matteo Salvini sull'app Immunì.

"Il commissario per l'emergenza CovidArcuri ha firmato un'ordinanza per la concessione gratuita di un'app e benché l'installazione dell'app sia volontaria, quando si entra nella sfera del trattamento dati occorre andarci con i piedi di piombo" - così, su Facebook, Giorgia Meloni. Al presidente di Fratelli d'Italia fa eco la Vicepresidente della Camera e Deputata forzista Mara Carfagna: "Non possiamo combattere il virus minacciando o ricattando la popolazione". Una critica dura arriva anche da esponenti di maggioranza del PD come Marianna Madia: "Strumento utile se inserito in una strategia complessiva a cominciare dal coordinamento con il SSN e la strategia sui test. Occorre però prima un passaggio parlamentare in linea con le indicazioni del Garante per la privacy e con il quadro europeo" e Andrea Marcucci, capogruppo in Senato: "L'app di tracciamento sarà un pezzo importante della prossima stagione in cui dovremo convivere con il Coronavirus. Mi limito a ricordare che in Italia vige comunque una Costituzione che non può essere elusa".



## Pascucci stoppi il 5G

Roberto Menasci (Lega Salvini Premier): "Chiedo che il Sindaco di Cerveteri chiarisca con quale atto prende distanza dalle sperimentazioni della tecnologia 5G"

Da Roberto Menasci, delegato Lega Salvini Premier per i territori del Sasso, Pian de la Carlotta e Due Casette, riceviamo e pubblichiamo: "Sono tempi questi che stiamo vivendo, davvero di rilevanza storica, se da una parte ci si affatica per aiutare chi messo in ginocchio dalla crisi pandemica sia economicamente sia sanitarimente, dall'altra parte c'è chi si approfitta del momento per portare sui territori del nostro amato comune di Cerveteri antenne e ripetitori 5G. Come tanti cittadini, abbiamo visto

tutti a Cerenova e non solo, il taglio di alberi di grande stazza e spero non sia correlato, chiedo formalmente tramite questo articolo che il Sindaco Alessio Pascucci, chiarisca con quale atto comunale prende distanza dalle sperimentazioni della tecnologia 5G e se non lo ha fatto, provveda con un'ordinanza!! Associazioni di consumatori come il Codacons hanno lanciato l'allarme, scrivendo agli 8 mila sindaci italiani di adottare provvedimenti analoghi".

servizi alle pagine 2

## CNA BALNEARI, PROPOSTA IN 6 PUNTI PER RIPARTIRE ALL'INSEGNA DI TURISMO MARITTIMO E STABILIMENTI

Sarà una stagione difficile, quella estiva. Il Covid-19 sta già mettendo a dura prova anche il settore del turismo marittimo, con gravi ripercussioni sugli stabilimenti balneari. La Toscana e la zona di Civitavecchia, Ladispoli, Cerveteri e Santa Marinella non sono immuni, avendo una bella costa. Per consentire la ripartenza anche qui, CNA Balneari ha elaborato una proposta articolata in

sei punti, che la CNA di Viterbo e Civitavecchia condivide appieno. Pasqua è andata, il 25 aprile e il primo maggio sono alle porte, ma neanche queste feste saranno come gli scorsi anni. Normalmente sarebbero l'antipasto della bella stagione, invece almeno fino al 3 maggio strutture e ristoranti saranno chiusi e le prenotazioni inevitabilmente in calo. Da qui la necessità di

intervenire in maniera mirata: la CNA lo fa con alcuni punti fermi da mettere in atto. Per riavvicinarsi alla normalità, ecco le proposte. Prima di tutto, le concessioni: vanno prorogate almeno fino al 2033. Poi i canoni demaniali: secondo CNA Balneari devono essere ridotti, con annessa abolizione dell'imposta regionale.

servizio a pagina 5

### Parla Ricciardi

L'Oms avverte:  
"Troppo presto  
per la Fase 2"

"È assolutamente troppo presto per iniziare la fase due, i numeri, soprattutto in alcune Regioni, sono ancora pieni di una fase uno che deve ancora finire. Il piano del ministro Speranza, articolato su cinque punti e che sta preparando la fase due, è quello da attuare ed è basato su distanziamento sociale, rafforzamento del servizio sanitario nazionale sia nella parte territoriale che nella parte ospedaliera e poi sulla diagnostica estesa ma mirata e sul tracciamento. Questa è la fase preparatoria, però non c'è dubbio che potrà partire, soprattutto in alcune Regioni, quando conteremo i nuovi casi sulle dita di una mano e non certamente con numeri a quattro cifre" - lo ha detto a Sky il membro del comitato esecutivo dell'Oms e consulente del ministro della Salute Walter Ricciardi. "Stiamo facendo dei modelli che studiano quando presumibilmente ci sarà l'azzeramento dei contagi nelle prossime settimane o in certi casi nei prossimi mesi - ha continuato -. Solamente sulla base di quei numeri si potrà dare il via libera, perché altrimenti quello che succede, come è successo nel passato, è che nel momento in cui si allentano le misure di sicurezza la pandemia riesplode con una seconda ondata, che il passato ci dice che molto spesso è peggiore della prima. Non ce lo possiamo permettere perché significherebbe richiedere prontamente tutte le attività, risigillare tutti a casa in maniera forte e soprattutto esercitare quella pressione sul servizio sanitario nazionale che poi si traduce in malati, intubati e morti. È una cosa che non vogliamo che si ripeta". Ricciardi ha quindi anticipato alcune delle iniziative del post emergenza: "Nella seconda fase proponiamo di estendere la tamponatura ai sintomatici molto lievi, quelli che hanno un solo sintomo e che esordiscono con un colpo di tosse e soprattutto con la febbre, e isolarli nel caso risultino positivi e poi tracciarli tecnologicamente per risalire ai contatti in modo rapido".

# Intervento del Delegato Lega Salvini Premier per il Sasso, Pian della Carlotta e Due Casette Roberto Menasci: “Pascucci stoppi il 5G”

*“Chiedo che il Sindaco chiarisca con quale atto prende distanza dalle sperimentazioni della tecnologia 5G”*

Da Roberto Menasci, delegato Lega Salvini Premier per i territori del Sasso, Pian della Carlotta e Due Casette, riceviamo e pubblichiamo: “Sono tempi questi che stiamo vivendo, davvero di rilevanza storica, se da una parte ci si affaccia per aiutare chi messo in ginocchio dalla crisi pandemica sia economicamente sia sanitarmente, dall'altra parte c'è chi si approfitta del momento per portare sui territori del nostro amato comune di Cerveteri antenne e ripetitori 5G. Come tanti cittadini, abbiamo visto tutti a Cerenova e non solo, il taglio di alberi di grande stazza e spero non sia correlato, chiedo formalmente tramite questo articolo che il Sindaco Alessio Pascucci, chiarisca con quale atto comunale prende distanza dalle sperimentazioni della tecnologia 5G e se non lo ha fatto, provveda con un'ordinanza!!! Associazioni di consumatori come il Codacons hanno lanciato l'allarme, scrivendo agli 8 mila sindaci italiani di adottare provvedimenti analoghi. Il Codacons ha anche presentato un esposto a tutte le procure della Repubblica d'Italia, sollecitando l'apertura di indagini sui pericoli per la salute provocati dalla rete 5G. Quindi secondo le posizioni delle associazioni e di alcuni sindaci, tra cui anche il Sindaco Grando del comune di Ladispoli, peraltro quello di Ladispoli è il 74° atto amministrativo ufficialmente approvato tra i vari comuni-

pi d'Italia, compresi i 18 sindaci che dalla Valle d'Aosta alla Sicilia hanno emanato ordinanze urgenti e contingibili per bloccare il 5G. A differenza della mozione di consiglio comunale, infatti proprio l'ordinanza del Sindaco - massima autorità sanitaria locale - sarebbe l'unico strumento giuridicamente valido per arginare i pericoli dell'invasione elettromagnetica del wireless di quinta generazione, privo di studi preliminari sui rischi socio-sanitari per ecosistema e popolazione, altrimenti irradiata da inesplorate radiofrequenze già possibili agenti cancerogeni. applicando a un principio di buon senso prima ancora che di diritto, per precauzione, fino a quando i pericoli potenziali ed ipotizzati non saranno potuti esclusi, deve applicarsi la massima cautela, evitando di procedere con la diffusione della nuova tecnologia. Quando si tratta di rischio salute bisogna procedere coi piedi di piombo ed evitare sperimentazioni potenzialmente nocive. A distanza di mesi dell'approvazione della Risoluzione di Vicovaro nel consenso del 1° meeting nazionale Stop 5G promosso il 2 Marzo 2019 dall'Alleanza Italiana Stop 5G, moltissimi Comuni d'Italia sono oggi ufficialmente Stop 5G. Prima di Vicovaro il vuoto, nelle amministrazioni locali dello tsunami del wireless di quinta generazione non se ne parlava affatto, ignorato completamente il rischio, men-

tre adesso - a poco più di un anno dal primo storico evento che ha avviato il dibattito in Italia - avanza inarrestabile una marea montante di consapevolezza nella rivendicazione di un diritto sancito all'art. 32 della Costituzione, richiamato l'europeo principio di precauzione dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dalla provincia di Bolzano a quella di Caltanissetta e Nuoro, passando per le città di Roma (Municipio XIII), Torino, Catania, Firenze, Piacenza e Bologna, dove vere e proprie roccaforti con decine di amministrazioni contrarie a Big Data si contano tra i piccoli centri in Alto Adige, Campania, Abruzzo e Puglia. A queste, si aggiungono anche la Regione Toscana e la Regione Marche: i consigli regionali hanno infatti approvato mozioni precauzioniste. Ma non solo, la questione è arrivata anche in Senato tramite un'interrogazione, di cui riporto uno stralcio a seguire: <<“Legislatura 18 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-01991, Pubblicato il 18 luglio 2019, nella seduta n. 135 DE BONIS - Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico. - Premesso che: da un articolo di “Oasi Sana” del 15 aprile 2019, Maurizio Martucci denuncia un'ecatombe di alberi che intralciano il wireless del 5G; pare che si stia realizzando un abbattimento (fuori stagione) di alberi in numerose nazioni. “Inghilterra, Scozia,

Irlanda, Francia, Olanda, America e pure Italia. Decine di migliaia di alberi (anche secolari e rigogliosi) tagliati con disinvoltura alla luce del sole, sotto gli occhi di tutti, tra gli interrogativi dell'opinione pubblica e le proteste di chi, sgomento per l'anomala coincidenza, s'interroga sui risvolti meno evidenti spingendosi alla ricerca di verità occulte”; nonostante gli agronomi redigano relazioni tecniche che certificano malattia e morte naturale di arbusti, fogliame e rami, ciò che sembra strano è che decine di migliaia di alberi siano stati abbattuti tutti insieme, proprio adesso, anche in città distanti decine di migliaia di chilometri l'una dall'altra, in Europa, come in America; sia nella città di Prato che a Roma sono scesi in strada gli attivisti dei comitati locali “Stop 5G” e il comitato Stop 5G di Cerveteri ha diffuso una nota in cui vengono chiesti al sindaco chiarimenti sulla contestata demolizione. Pare che a Roma la Giunta Raggi abbia annunciato l'abbattimento di 60.000 unità; puntando su studi e consulenze d'esperti, l'inchiesta di “Oasi Sana” prova a fare chiarezza sulla questione. Interviste e documenti alla mano, si scopre che tra alberi e 5G vi è un nesso; “l'acqua, di cui in genere sono ricchi gli alberi e le piante, assorbe molto efficacemente le onde elettromagnetiche nella banda millimetrica”, sostiene Andrea Grieco, docente di fisica a Milano

ed esperto dei problemi legati all'inquinamento elettromagnetico, “per questo motivo costituiscono un ostacolo alla propagazione del segnale 5G. In particolare le foglie, con la loro superficie complessivamente elevata, attenuano fortemente i segnali nella banda Uhf ed Ehf, quella della telefonia mobile. Gli effetti biologici sono ancora poco studiati, però alcune ricerche rilevano danni agli alberi e alle piante sottoposte a irraggiamento da parte delle Stazioni Radio Base”; secondo quanto sostiene Grieco, scrive Martucci, quindi il sillogismo è presto fatto: alberi uguali clorofilla uguale acqua. E le inesplorate microonde millimetriche dalle mini-antenne 5G (senza studio preliminare sugli effetti per l'uomo, nonostante le radiofrequenze siano possibili cancerogeni secondo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro) trovano nell'acqua e negli alberi un ostacolo nel trasporto dati, non avendo il segnale del wireless di quinta generazione lo stesso campo elettrico né la stessa penetrazione a lungo raggio dei precedenti standard 2G, 3G e 4G. In pratica, l'albero funge da barriera. Le foglie dell'albero assorbono lo spettro di banda del 5G, impedendone l'ottimale ricezione del segnale emesso dalle mini-antenne;...>>”. Sindaco Pascucci come vede di motivi validi e costituzionali gliene ho forniti molti, ora ci tuteliiii”

## Il CdZ Valcanneto sull'Ufficio Postale: “Riapra subito, altrimenti si profila l'interruzione di pubblico servizio”

Riceviamo e pubblichiamo - “A seguito della rapina avvenuta nella notte del 15 gennaio 2020 ai danni dell'Ufficio Postale sito nella frazione di Valcanneto, dopo oltre 3 mesi dall'evento, il servizio non è stato ancora ripristinato. L'amministrazione Postale, valutati i danni e i lavori di ristrutturazione da eseguire, inizialmente indicava come data di riapertura la fine di febbraio, successivamente prorogata a marzo, ed ora per la fine aprile. Si fa presente che la chiusura così prolungata dell'Ufficio PT, reca enormi disagi e difficoltà ai tanti utenti del territorio. Di tale distacco, infatti ne usufruiscono residenti sia della

frazione di Valcanneto, ma anche di Borgo San Martino, Ceri e i Terzi, (frazioni appartenenti tutte al comune di Cerveteri), che attualmente sono costretti a utilizzare l'ufficio postale sito a Ladispoli, ove è stata provvisoriamente attribuita la competenza afferente alla sede chiusa di Valcanneto. Nell'attuale situazione emergenziale che impone stringenti vincoli per gli spostamenti, consentiti solo nei casi di necessità e urgenza espressamente stabiliti, e con le disposizioni normative che vietano categoricamente la possibilità di circolazione al di fuori del proprio Comune di residenza, risulta impossibile, se non in violazione

di tali norme, usufruire della suddetta sede, rendendo ancora più grave il disagio. Per quanto sopra esposto, tenuto conto del tempo già trascorso, si richiede di sollecitare ogni operazione e attività necessaria al fine di consentire la riapertura in tempi brevissimi dell'Ufficio Postale sito nella Frazione di Valcanneto - Cerveteri, ripristinando ogni servizio ad esso precedentemente attribuito. Inoltre il CdZ in questa iniziativa che interessa gran parte dei cittadini delle frazioni di ceriti, si aspetta di avere a fianco l'Amministrazione comunale. La presente nota vale anche come diffida per eventuali successive azioni legali e/o presentazio-



ne di esposti contro l'amministrazione di competenza, per interruzione di pubblico servizio.”

Antonella Temperini  
Presidente del CdZ Valcanneto



# L'uomo, Ali, aveva fatto domanda e ottenuto i buoni ma qualcuno lo ha aiutato e ha deciso di restituire i buoni per aiutare qualche altra famiglia più bisognosa Pascucci racconta la storia di Ali: ha restituito 18 buoni spesa

Si chiama Ali, è un cittadino del mondo come lo ha definito il sindaco Alessio Pascucci, ma da anni vive con la sua numerosa famiglia a Cerveteri. Anche lui come tanti altri ha fatto domanda per i buoni spesa e non avendo altre entrate e un nucleo familiare numeroso li ha ottenuti. "Ha avuto 480 euro di buoni spesa", ha spiegato il sindaco Alessio Pascucci. Ed è qui che arriva il grande gesto di solidarietà. Ali ha ottenuto nel frattempo l'aiuto di qualcuno e così ha deciso di fare a meno dei buoni e di restituirli per metterli a disposizione di qualche altra famiglia bisognosa. "E' tornato in Comune e ha insistito per mettersi in contatto con noi per poter restituire i buoni, tutti". "Lo ha fatto - ha detto il primo cittadino - senza clamori, in silenzio". Ed è a lui che il primo cittadino dice "grazie" per il grande gesto di solidarietà. E puntando i

## Donato un quad all'Assovoce

Non solo solidarietà grazie all'impegno e alla dedizione messa in atto in questo periodo di emergenza sanitaria nazionale, per portare aiuti alle famiglie bisognose. Ma anche solidarietà verso la stessa associazione per la quale si opera offrendo un aiuto concreto. E' quanto fatto dal volontario dell'Assovoce, Alfonso Gallo. Il volontario ha voluto donare all'associazione un quad. Un gesto per il quale il presidente dell'associazione di volontariato, Giuseppe Del Regno, ha voluto ringraziare pubblicamente il volontario. Sempre all'associazione sono stati donati 300 euro da una signora, da impiegare nell'acquisto di generi di prima necessità da distribuire alle famiglie bisognose.



riflettori sui buoni spesa il primo cittadino ha annunciato che il Comune ha terminato l'elaborazione delle domande giunte in Comune. "Abbiamo individuato

coloro che hanno dichiarato di non avere alcuna entrata", ha proseguito Pascucci spiegando che, molto probabilmente queste domande "hanno assorbito

la quasi totalità delle risorse". Nonostante ciò, gli uffici comunali stanno elaborando le domande anche degli altri per stilare una graduatoria.

## Cane finisce nel Manganello: salvato dai Vigili del Fuoco

Una storia a lieto fine e di quelle che sicuramente rallegrano il cuore. Grande lavoro ieri per i vigili del fuoco della caserma di Marina di Cerveteri. Le tute rosse sono state impegnate in un salvataggio pressoché eccezionale. Quello di Matteo. L'amico a quattro zampe è ormai da qualche anno la mascotte ufficiale dell'istituto Enrico Mattei di Cerveteri. Enea Mecucci, facente parte del personale Ata dell'istituto superiore di Cerveteri, diversi anni fa, aveva trovato nel giardino della scuola due cuccioli abbandonati. Da quel momento i due pelosetti, Enrica e Matteo, con l'appoggio della preside e di tutti i ragazzi, sono stati ufficialmente adottati da Enea che li accudisce amorevolmente a casa. A raccontare la storia di Enrico e Matteo è stata anche la conduttrice televisiva Licia Colò che insieme ad alcuni ragazzi è andata a casa di Enea a trovare i due amici a quattro zampe. Ieri lo spiacevole episodio: uno dei due animali è caduto nel fosso Manganello. A salvarli la vita i vigili del fuoco della caserma di Marina di Cerveteri che allertati, si sono subito recati sul posto e hanno trattato in salvo l'animale restituendolo alle cure amorevoli di Enea.



## Deve subire un intervento e affida i cani a una parente

"Non preoccupatevi piccoli, papà torna presto..." Queste sono le parole che hanno colpito nel profondo i nostri agenti durante questo servizio. Le parole di un "papà" disperato che si deve separare dai suoi piccoli a quattro zampe per colpa di un infido male, per colpa di una malattia che l'ha costretto al ricovero che lo porterà a subire un complesso intervento e ad un faticoso recupero post operatorio. Ma il dolore più grande i nostri agenti lo hanno visto nei suoi occhi nel momento in cui ha affidato loro i suoi due cuccioli, senza sapere quando li potrà rivedere, affinché li portassero a una sua parente che se ne prendesse cura in sua assenza. Il servizio è stato svolto, e ora i pelosetti sono in buone mani in attesa di ricongiungersi con il loro "papà". Tutto il nostro Nucleo di Guardie adesso non può far altro che destinare i suoi migliori auguri alla persona che ha chiesto il nostro aiuto, non aspettando altro che di poter rivedere ancora insieme questa piccola famiglia riunita. Ogni intervento è diverso, alcuni lasciano un segno, altri scavano un solco nel cuore".



## in Breve

### Una mamma separata e le sue peripezie da Coronavirus

Riceviamo e pubblichiamo - "Ecco cosa succede in tempi di coronavirus: sono legalmente separata ed il padre dei miei bambini parte da Roma e si dirige verso Cerveteri per prendere i figli 'situazione di necessità... obblighi di affidamento minori... detta l'autocertificazione'... In più io da madre compilo di mio pugno un'altra autocertificazione in cui dichiaro che li sta venendo a prendere allegando anche copia del documento. Posto di blocco: l'agente delle forze dell'ordine dice che la signora potrà fare un'autocertificazione quando sarà diventato un magistrato e che lui necessita del foglio del tribunale dove si evince che il padre deve prendere i figli a week end alternati... Farà la segnalazione, che non esiste, secondo informazioni date dagli uffici... e non fa verbale. Ora la mia riflessione è... Possibile che a delle persone precise e per bene debba accadere una cosa del genere?! Chiamo e mi dicono che ad oggi siamo in regola con la sola autocertificazione del padre... Allora??? Fatevi la domanda... A voi la risposta!!!! Io non ho parole..."

### Campo di Mare, prendono le transenne poste sul lungomare e le gettano in mare

Incivili la notte scorsa sul lungomare di Campo di Mare. Ignoti hanno preso alcune delle transenne poste lungo la strada per impedire passeggiate al mare per il rispetto delle direttive del Dpcm per il contrasto del diffondersi del coronavirus. A denunciare l'accaduto il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci. "Grazie all'intervento della famiglia Gallo e della Capitaneria di Porto è stato possibile recuperarle e rimetterle a posto". "Controlleremo le immagini delle telecamere per trovare il responsabile".

## Coronavirus, 3 persone guarite a Cerveteri e 2 a Ladispoli

La regione Lazio ha comunicato ieri pomeriggio i nuovi casi positivi riscontrati nella giornata di ieri nel territorio della Asl Roma 4, si tratta di 1 caso a Campagnano. È avvenuto 1 decesso riconducibile alla Rsa Bellosguardo, si tratta di una donna di 83 anni di Civitavecchia. Sono guarite 18 persone: 8 a Civitavecchia; 3 a Cerveteri; 1 a Bracciano; 2 ad Anguillara; 2 a Ladispoli; 2 a Manziana; In dettaglio. Le tre persone guarite di Cerveteri

sono due uomini, rispettivamente uno di 60 anni e uno di 30 anni, e una donna di 29 anni, mentre le due persone guarite a Ladispoli sono una donna di 59 anni e un uomo di 65 anni. Dall'inizio dell'epidemia sono stati effettuati 4610 tamponi. Al personale sanitario dell'intera Asl è stata effettuata la percentuale del 55,32% di tamponi sul totale del personale sanitario. 4550 persone sono in sorveglianza mentre 3153 sono uscite dalla sorveglianza.

## Ingente furto notturno nell'azienda La Florovivaistica di via Settevene Palo

Ignoti sono entrati due notti consecutive, quella di sabato e quella di domenica, all'interno dell'area di via Settevene Palo 113 dove è attiva "La Florovivaistica" - azienda che opera nel settore della floricoltura grazie alla passione di Giulio De Paolis ormai da diversi anni - rubando decine e decine di bonsai, per migliaia di euro di danno. L'azienda aveva recentemente messo a disposizione i suoi fiori (che altrimenti sarebbero andati al macero) per portare, attraverso la collaborazione della Protezione Civile comunale, un omaggio ai nostri



defunti nei Cimiteri cittadini e per distribuirli alle persone sole e in difficoltà in questo periodo difficile. Questo l'amaro sfogo rilasciato sulla propria pagina Facebook: "Vorremmo ringraziare chi questa notte e la scorsa notte si è introdotto all'interno del nostro vivaio e ha rubato... sì proprio rubato i bellissimi bonsai che avete visto anche in foto. Siamo amareggiati dal gesto schifoso e sottolineiamo schifoso soprattutto in questo particolare momento dove chi lavora seriamente e con sacrificio dovrebbe essere ancor più rispettato!"

*Un territorio con tali caratteristiche industriali e geografiche può continuare ad avere un ruolo nella strategia energetica nazionale costruendo sul posto tutti gli impianti utili alla produzione di energia pulita*

# Fiom-Cgil: “Dopo il Covid quale futuro per i Metalmeccanici dell’alto Lazio?”

Da FIOM - CGIL Civitavecchia Roma nord Viterbo riceviamo e pubblichiamo - “Negli ultimi 30 giorni come in tutta Italia anche tantissime aziende metalmeccaniche dell’alto Lazio hanno attivato gli ammortizzatori sociali per coronavirus. Le richieste continueranno ma sul territorio c’è già un quadro molto significativo, perchè le procedure avviate sono svariate centinaia e si può notare che tra le aziende metalmeccaniche con ammortizzatori sociali attivi nell’alto Lazio inclusa Roma nord-ovest il 70% ha meno di 10 dipendenti, il 21% è tra i 10 e i 24, mentre solo il 9% occupa dai 25 dipendenti in su. I dati del solo litorale metalmeccanico da Ladispoli a Montalto non sono molto diversi: 57% di aziende con meno di 10 dipen-

denti; 33% di aziende con 10-24 dipendenti; 10% di aziende con 25 dipendenti o più. Ma se tra queste si considerano solo quelle che lavorano esclusivamente o prevalentemente per le Centrali Enel di Civitavecchia e Montalto di Castro si scopre che pur rappresentando solo il 31% del litorale occupano il 63% dei metalmeccanici, dei quali ben l’85% lavora a Civitavecchia per Torrevadalia nord. Le pressioni industriali a livello nazionale spingono a discutere solo del quando ripartire, mentre bisognerebbe soprattutto capire come farlo e ormai dovrebbe essere chiaro a tutti che la nostra generazione ha il dovere di andare verso una produzione sostenibile per tutto ciò con cui non lo è stato finora: diritti, ambiente, e poi



ritmi, orari e condizioni di lavoro, quanto si produce e come si redistribuisce la ricchezza generata. Per il com-

prensorio civitavecchiese vuol dire riprendere la discussione sulla transizione energetica e trovare uno sbocco per il futu-

ro di un settore produttivo che dati alla mano occupa il 63% dei metalmeccanici del litorale, con numeri che aumentano se

si considera chi è già senza lavoro per il declino produttivo di Tvn o per gli anni di mancato sviluppo della cantieristica navale, guardando all’ingiustizia che pesa sui lavoratori ex-Privilege salvo sporadici impieghi e senza dimenticare tutti coloro che non sono metalmeccanici. Un territorio con tali caratteristiche industriali e geografiche può continuare ad avere un ruolo nella strategia energetica nazionale costruendo sul posto tutti gli impianti utili alla produzione di energia pulita; e nella cantieristica cominciando con le navi da crociera. Rivendichiamo un progetto industriale territoriale per tutelare il lavoro di tutti e per recuperare la disoccupazione con cui abbiamo fatto i conti per troppo tempo”.

## Assotutela: “Aspettiamo ancora risposte da Zingaretti su affidamento mascherine”

“Da ormai qualche giorno attendiamo ancora risposte mirate e precise sull’affidamento diretto di oltre 35 milioni di euro, eseguito dall’Agenzia regionale di Protezione civile, per l’acquisizione dei dispositivi di protezione individuale (mascherine) per l’emergenza sanitaria Covid-19. Una questione delicata che richiede chiarezza e trasparenza da parte del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, e da parte del Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione civile, Carmelo Tulumello. Quest’ultimo, giusto la scorsa settimana, era stato convocato insieme agli esponenti della giunta regionale, alla audizione urgente del Comitato regionale di controllo contabile, richiesta del Gruppo consiliare Fdi: ma nè lui, nè



responsabili dell’esecutivo Zingaretti si sono presentati all’appuntamento istituzionale. Alla luce di tutto questo, dunque, appare improcrastinabile che dalla Regione Lazio qualcuno risponda

in merito alle procedure di affidamento per l’acquisto delle mascherine: i cittadini hanno diritto di sapere”. Così, in una nota, il presidente di Assotutela, Michel Emi Maritato.

## Coronavirus, Lega: “Zingaretti da Fontana può solo che imparare”

“Nicola Zingaretti e Alessio D’Amato non diano lezioni di emergenza al governatore della Lombardia Attilio Fontana. Pesa come un macigno l’ampio ritardo sulle consegne dei dispositivi di protezione individuale, pagati a peso d’oro, a società offshore, inattive e commercianti di prodotti per il benessere sessuale, di vernici e di divani. Per non parlare della gestione sanitaria: basta prendere ad esempio il caos di Civitavecchia sulle Rsa, dal focolaio iniziale di Madonna del Rosario (con 42 contagiati su 55), poi dilagato anche all’interno dell’ospedale San Paolo, a quello divenuto noto solo nelle ultime ore della residenza Bellosguardo, in cui si sono registrati improvvisamente 35 contagiati tra i degenti e 14 tra gli operatori sanitari. Ebbene, in questa stessa città, dove le navi crociera Msc Grandiosa e Costa Victoria sono ormeggiate nel porto da un mese, con svariati casi a bordo, si vuole trasformare il carcere di via Tarquinia in un penitenziario per detenuti con Covid-19. La ciliegina sulla torta. E questo sarebbe l’esempio di gestione eccellente della Regione Lazio?”. Così il capogruppo della Lega in Consiglio regionale del Lazio, Orlando Angelo Tripodi.



★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

**Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219**



# La proposta articolata da CNA Balneari

## Turismo marittimo e stabilimenti, la ripartenza in 6 punti: "Proroga delle concessioni fino al 2033, riduzione dei canoni e subito un bonus vacanze spendibile in Italia"

Sarà una stagione difficile, quella estiva. Il Covid-19 sta già mettendo a dura prova anche il settore del turismo marittimo, con gravi ripercussioni sugli stabilimenti balneari. La Tuscia e la zona di Civitavecchia, Ladispoli, Cerveteri e Santa Marinella non sono immuni, avendo una bella costa. Per consentire la ripartenza anche qui, CNA Balneari ha elaborato una proposta articolata in sei punti, che la CNA di Viterbo e Civitavecchia condivide appieno. Pasqua è andata, il 25 aprile e il primo maggio sono alle porte, ma neanche queste feste saranno come gli scorsi anni. Normalmente sarebbero l'antipasto della bella stagione, invece almeno fino al 3 maggio strutture e ristoranti saranno chiusi e le prenotazioni inevitabilmente in calo. Da qui la necessità di intervenire in maniera mirata: la CNA lo fa con alcuni punti fermi da mettere in atto. Per riavvicinarsi alla normalità, ecco le proposte. Prima di tutto, le concessioni: vanno prorogate almeno fino al 2033. Poi i canoni demaniali: secondo CNA Balneari devono essere ridotti, con annessa abolizione dell'imposta regionale. Terzo punto, fondamentale, è la definizione di una modalità di riapertura degli esercizi pubblici e delle attività



connesse agli stabilimenti, con tempistiche certe. Quarto: consentire la manutenzione e l'allestimento delle strutture balneari e delle spiagge annesses, dando un'indicazione valida per tutta la penisola. C'è da dire, al riguardo, che la Regione Lazio ha già emesso un'ordi-

nanza che consente le attività di vigilanza, manutenzione, pulizia, sanificazione e allestimento delle strutture amovibili di concessioni balneari e campeggi. La quinta proposta ha una duplice valenza, va infatti incontro non solo al settore, ma anche alle famiglie. Serve infatti un

bonus vacanze, spendibile in Italia e ovviamente legato alla filiera turistica. Infine la condivisione con le imprese, attraverso tavoli istituzionali per il monitoraggio della situazione e le ulteriori eventuali azioni da mettere in campo.

Novità a partire da lunedì 27 aprile  
*Coronavirus, cambia ancora l'offerta ferroviaria*

Cambia ancora l'offerta ferroviaria. "Per quanto riguarda l'offerta ferroviaria, attualmente ridotta all'osso per fronteggiare l'emergenza sanitaria - spiegano dal Comitato pendolari FI5 Roma Civitavecchia - è notizia di pochi giorni che vi sarà una nuova rimodulazione dell'offerta". Le modifiche saranno operative a partire da lunedì 27 aprile. "Attualmente come indicato da Trenitalia stessa, sono in corso di aggiornamento i sistemi di vendita con i nuovi orari, e non siamo ancora a conoscenza dei dettagli". "Per verificare la nuova offerta - proseguono dal Comitato - vi invitiamo a non consultare le applicazioni per gli orari del trasporto pubblico (ufficiali o meno), ma solamente la pagina di Infomobilità di Trenitalia". Nessuna notizia invece per quanto riguarda la questione relativa agli abbonamenti annuali Metrebus. "Non sono state ancora prese decisioni ufficiali da parte degli enti che costituiscono il consorzio". Dal comitato invitano a diffidare "da notizie non verificate e attendere solamente comunicazioni ufficiali".

*Ferruzza: "Assistiamo a comportamenti scorretti che danneggiano l'ambiente"*

## L'allarme di Legambiente: "Non gettate in giro guanti e mascherine"

In questi drammatici giorni di pandemia, chiunque sia uscito di casa per farmaci o cibo avrà fatto l'esperienza d'imbattersi in rifiuti molto "speciali". Marciapiedi, giardini, scalinate, cortili, sono infatti costellati di guanti e mascherine usati, che poi magari alla prima pioggia, attraverso il reticolo idrografico minore, finiscono con l'alimentare l'enorme problema dell'inquinamento marino. Plasmix, lattice, poliestere, polipropilene: una caterva di materiali "sporchi" che finiranno col deturpare in modo per lo più irreversibile l'ecosistema. "Siamo sorpresi e amareggiati dal constatare che, mentre tutti stiamo cercando di fronteggiare con serietà la più grave crisi sanitaria

della nostra storia rispettando rigidamente le regole di distanziamento sociale, sullo smaltimento di guanti e mascherine molti cittadini si stanno lasciando andare ancora a comportamenti assolutamente incivili e inaccettabili; - dichiara Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana - non solo gettare per terra questi presidi sanitari è infatti scorretto e indecente, ma, in caso di contaminazione indiretta, persino pericoloso per il prossimo. A fine uso, raccomandiamo pertanto di sigillare accuratamente in sacchetti dedicati questi accessori che ci stanno diventando così familiari, per poi smaltirli correttamente nell'indifferenziato".



# EMERGENZA CORONAVIRUS

IBAN DONAZIONI:

IT84 2030 6905 0201 0000 0066 387

# L'impegno del Movimento Cinque Stelle per una strategia comune Governo-enti locali

## "Compensare le mancate entrate di Imu e Tari"

*"E' necessario un sostegno forte agli enti locali per evitare che vadano in sofferenza"*

Dal Mov. 5 Stelle Ladispoli riceviamo e pubblichiamo - Sarà di circa 3,5 miliardi il fondo che abbiamo deciso di inserire nel decreto di aprile per compensare le mancate entrate degli enti locali a causa della crisi. Stiamo valutando una moratoria di sanzioni ed interessi per chi, vista la difficoltà, dovesse essere impossibilitato nel rispettare la prossima scadenza di pagamento. La questione è importante perché è necessario un sostegno forte agli enti locali per evitare che vadano in sofferenza. Abbiamo affrontato il tema in questi giorni assieme al presidente dell'Anci e al presidente dell'UPI con i quali stiamo elaborando una strategia comune Governo-enti locali. Abbiamo individuato un metodo che ha trovato la condivisione delle parti. Interveneremo in modo chirurgico a tutela degli enti locali, che sono i nostri presidi territoriali, ma anche garantendo la giusta flessibilità a quei cittadini e a quelle attività produttive che hanno oggettive difficoltà. Questi sono gli obiettivi di un intervento su cui, attraverso un tavolo di monitoraggio, continuerà ad esserci un confronto permanente.

*Negozi alimentari chiusi  
il 25 aprile, 23 e 24 aprile  
apertura facoltativa 8/21*

Il Sindaco Alessandro Grando ha firmato un'ordinanza (la numero 47) che prevede per giovedì 23 e venerdì 24 aprile, la facoltà ai soli esercizi di vendita di generi alimentari di anticipare l'orario di apertura alle ore 8:00 e posticipare l'orario di chiusura alle ore 21:00. L'Amministrazione comunale ricorda inoltre che la Regione Lazio ha emesso un'ordinanza che dispone la chiusura totale delle attività di vendita di generi alimentari e generi di prima necessità per il 25 aprile. Resteranno esenti dall'obbligo di chiusura farmacie, parafarmacie, edicole, tabaccai e aree di servizio.

**Donare il sangue significa  
salvare una vita, è un gesto  
piccolo eppure così grande**

Basti pensare che in Italia nel 2018 ci sono state quasi 3 milioni di trasfusioni, con una media di circa 8.200 al giorno, che hanno consentito di salvare 630 mila persone. Un numero incredibile. Ed è stato fatto grazie alla scelta di un milione e settecentomila cittadini che sono andati a donare. Oggi questo delicatissimo sistema rischia di entrare

in crisi. L'Avis ci dice che da giorni le donazioni sono calate per la paura del Coronavirus. Se questa discesa dovesse continuare si rischiano ripercussioni per oltre 1800 pazienti ogni giorno. Non dobbiamo avere paura. Chiamiamo, prendiamo appuntamento e andiamo. Non si rischia di prendere il Coronavirus donando il sangue! E le strutture sanitarie sono organizzate per non creare assembramenti di donatori.



## La Fenice consegna i tablet agli alunni della Ladispoli 1

E' iniziata oggi, grazie ai volontari della Protezione civile La Fenice, la distribuzione dei tablet a trenta alunni della Ladispoli 1. I dispositivi, ordinati dalla dirigente scolastica Enrica Caliendo, permetteranno ai ragazzi di seguire la didattica a distanza. Alla consegna dei tablet ai volontari, insieme ai documenti da far firmare ai genitori degli alunni per il comodato d'uso gratuito, erano presenti l'assessore alla pubblica istruzione, Lucia Cordeschi, e il consigliere delegato Emiliano Fiorini.



## Tanti auguri ad Ada Maria, 101 e non sentirli affatto!

101 candeline per la signora Ada Maria. Le disposizioni di sicurezza non ci hanno permesso di festeggiarla di persona, ma gli auguri sinceri e sentiti sono arrivati a lei e a tutta la famiglia Canepa - Bellofiore, residente a Ladispoli, in località Marina di San Nicola. "Ho avuto l'onore di conoscerla lo scorso anno, in occasione del festeggiamento dei suoi 100 anni, a cui ho partecipato con grande emozione. In quella occasione mi raccontò della passione con cui



aveva svolto il lavoro di docente di lettere, ne rimasi molto colpito. Alla signora Ada Maria vanno gli auguri di tutta la Città - ha dichiarato il sindaco, Alessandro Grando - le disposizioni date dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri non mi

hanno permesso di andarla a trovare, né di poterle inviare un mazzo di fiori, ma lo farò appena sarà terminata questa emergenza. Auguri signora Ada Maria, da parte di tutta la Città di Ladispoli."

# EMERGENZA SANGUE.

**Dona ora, dona in sicurezza.**

Gli spostamenti per donare sono consentiti.  
Non fermare la solidarietà.



*Ministero della Salute*

# Fase 2, Raggi: "Le decisioni devono essere centralizzate"

*"A Roma il conta-passeggeri sui mezzi e più bici e monopattini"*

"I romani si sono comportati benissimo. Vedendo che nelle ultime 24 ore ci sono 22 contagi in una città di 3 milioni di abitanti, bisogna essere orgogliosi di quello che abbiamo fatto. Dal 4 maggio non sarà un liberi tutti. Le parole d'ordine sono gradualità e prudenza per non ricadere nuovamente in una fase di contagio. Per la mobilità, bisogna fare una riflessione. Stando tutti a casa i dati di traffico sono crollati. Ora, nella ripresa dobbiamo evitare che le nostre città siano invase dalle auto e stiamo lavorando su alcune direttrici comuni: privilegiare il trasporto attraverso bici e monopattini. Stiamo realizzando corsie ciclabili, stiamo pensando di dedicare le controlaterali delle strade grandi alla ciclabilità. Vogliamo incentivare la mobilità dolce anche incentivando l'acquisto di bici elettriche. Dobbiamo scoraggiare il traffico privato perché, con il trasporto pubblico che dovrà limitare le presenze, rischiamo di essere invasi dalle auto. Per i mezzi pubblici, stiamo programmando dei conta-passeggeri, stiamo lavorando con le compagnie telefoniche per avere in maniera anonima dei dati di traffico e aumentare le corse sulle linee più frequentate. Le mascherine devono essere reperibili sul mercato e faccio un appello alle imprese del Lazio che si stanno riconvertendo per aiutarci a pro-



durre mascherine nella nostra Regione" - o si ai microfoni del programma di Radio Cusano Campus "L'Italia s'è Dista" Virginia Raggi, Sindaca di Roma, per la quale, per attuare la seconda fase "le decisioni devono essere centralizzate per evitare che ci siano Regioni e città di serie b. Vanno bene ipotesi diverse per la ripartenza a seconda dell'andamento dell'epidemia nelle varie Regioni, ma sempre con un controllo centrale, affinché non ci sia un caos. Auspichiamo più tamponi, però sul resto mi sembra ci sia una buona sinergia. Chiediamo al governo di velocizzare tutte le procedure burocratiche e bizantine che riguardano gli appalti pubblici: se noi sindaci ogni volta che dobbiamo aprire un cantiere dobbiamo fare procedure che durano mesi, se

non anni, è chiaro che l'economia non riparte. Bisogna aiutare i sindacati ad aiutare. Vanno velocizza-



te le procedure, con un controllo a posteriori. Stiamo chiedendo al governo di regolare gli orari delle città affinché non vi siano affollamenti e si possa attuare il distanziamento sociale". "In Campidoglio abbiamo l'85% dei

dipendenti in smart working e con la fase due almeno il 30% dei dipendenti rimarrà in smart working. Alcuni risultati dovrebbero essere consolidati, ovviamente non nella percentuale in cui lo stiamo vedendo adesso. Si può cambiare se c'è una sorta di patto sociale con la cittadinanza per la rinascita. Bisogna lavorare su una serie di pilastri comuni" - aggiunge la Raggi. Circa i rifiuti, infine, dice: "Normalmente in città transitavano giornalmente circa 5 milioni di persone in città, oggi abbiamo 3 milioni di stanziati, è evidente che un po' il flusso dei rifiuti sia calato. Inoltre Ama ha iniziato ad avere nuovi furgoncini per la raccolta, forn-

*Campidoglio, oggi su Rai2 monologo-omaggio di Max Giusti*

## Natale di Roma, la Città Eterna compie 2.773 anni



Roma compie quest'anno 2.773 anni. Per festeggiare il 21 aprile, Natale di Roma, il Campidoglio, grazie alla collaborazione gratuita di un gruppo di professionisti, ha realizzato e prodotto uno spettacolo-omaggio alla Città Eterna e agli italiani, interpretato da Max Giusti e che andrà in onda sulla Rai. L'evento, ambientato nella splendida cornice del Campidoglio, Musei Capitolini e con lo sfondo dei Fori Imperiali, sarà trasmesso in prima visione su Rai2, durante la trasmissione Patriae. Il giorno dopo, 22 aprile, sarà disponibile in versione integrale sul sito e i social di Roma Capitale.

"Sono passati 2.773 anni dal 21 aprile 753 a.C., giorno in cui si celebra la fondazione della nostra città. Quest'anno per Roma e per tutta l'Italia sarà un compleanno particolare, vista l'emergenza coronavirus. Nonostante tutto vogliamo lanciare un messaggio di speranza e di coraggio: insieme ce la faremo. Roma e l'Italia ne hanno viste tante e riusciremo a superare anche questo momento difficile. Ringrazio Max Giusti, per la sua gentilezza e disponibilità, e tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo omaggio a Roma e agli italiani", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi.

## CNA Roma: con il progetto CineDrive si potrà tornare finalmente al cinema

Riprendendo l'idea del drive in, con CineDrive sarà possibile vedere i film più amati in totale sicurezza, al sicuro dell'autovettura. E' il progetto che nasce dalla collaborazione tra CNA Cinema e Audiovisivo e una rete di esercenti che grazie alla tecnologia fornita da Tixter riescono a dare una soluzione ai problemi legati alla fruizione cinematografica ai tempi della pandemia. "E' un piacere sostenere questa iniziativa sia per l'importantissimo valore di supporto ad una rinnovata modalità di fruizione dei film e di evidente sostegno al comparto del cinema che per l'aver voluto garantire ai cittadini il recupero di un aspetto assai rilevante della vita sociale. Questo primo passaggio porta il CineDrive a fare da apripista per le successive aperture delle Arene cinematografiche ed infine alla riapertura delle nostre sale cinematografiche



che riteniamo non sarà immediata. Questa grandissima opportunità ci consentirà non solo di non farci trovare orfani del grande schermo, ma ci darà la possibilità di vivere la magia delle serate all'aperto in macchina come nelle immagini dei drive-in di tanti anni fa", dichiara Stefano Di Niola, Segretario della CNA di Roma.

"Il nostro valore aggiunto è sicuramente la collaborazione con Moviemedia, società concessionaria leader come numero di schermi e presenza territoriale, che abbiamo al nostro fianco in questo percorso organizzativo. Con Moviemedia si apre una finestra essenziale sul panorama nazionale, per poter vincere la sfida al supporto del settore,



mettendo forza, conoscenza e grandi risorse nel progetto. Siamo certi che raccoglieremo la sensibilità e il sostegno delle istituzioni, in particolare del Comune di Roma e della Regione Lazio, essendo con ogni probabilità l'unica manifestazione che potrà svolgersi nei prossimi mesi all'aperto. CNA Cinema e Audiovisivo di Roma sarà il promotore di questa iniziativa riservata esclusivamente agli esercenti, in attesa della tanto auspicata riapertura delle nostre sale cinematografiche", commenta Mario Perchiazzi, Presidente di CNA Cinema e Audiovisivo.

## Lazio, Enrica Onorati: prorogata l'attività di utilizzazione forestale

"In queste settimane le politiche di contenimento dell'epidemia da COVID-19 hanno, di fatto, imposto l'assunzione immediata di misure necessarie a evitare il contagio e arginare la diffusione della malattia. Molte aziende hanno quindi dovuto bloccare le attività di taglio e hanno oggi una oggettiva difficoltà a completare i lavori nei tempi previsti dai titoli abilitativi. In questo scenario, l'atto della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti risponde a una duplice esigenza. In primo luogo, vengono prorogate di un anno le validità delle autorizzazioni per le attività forestali riconducibili alle competenze amministrative di Comuni e Province. Successivamente, viene consentita la proroga della stagione di taglio, per le aziende che ne faranno richiesta, di ulteriori 15 giorni oltre il termine del



30 aprile precedentemente stabilito. Le modalità sono indicate nell'atto, pubblicato sul portale regione.lazio.it, e sono ispirate alla maggiore semplificazione possibile dall'ordinamento" - lo dichiara in una nota l'Assessore Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali, Enrica Onorati in merito all'atto della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, pubblicato oggi sul portale della Regione Lazio, che prevede la proroga delle attività di utilizzazione forestale.

# Polizia di Stato: 13 arresti per possesso e spaccio droga

Continuano a Roma i controlli della Polizia di Stato che hanno portato all'arresto di 13 persone e alla denuncia di altre 4 per possesso e spaccio di sostanze stupefacenti. Condotte in pochi giorni, 5 operazioni da parte degli agenti della Polizia di Stato del commissariato Colombo, finalizzate alla verifica del rispetto delle misure di contenimento al Covid-19. I controlli hanno consentito di sequestrare, a cinque soggetti diversi, 120 grammi di sostanze stupefacenti tra cui hashish, marijuana e metanfetamina, destinate allo spaccio nonché 780 euro in banconote di piccolo taglio, provento delle attività illecite e relativo materiale per il confezionamento. Lo stupefacente, rinvenuto, durante le perquisizioni nelle parti intime dei soggetti coinvolti, è stato sequestrato. Dei 5 soggetti

sottoposti a controllo, uno di questi, italiano, di 38 anni è stato arrestato dagli agenti del commissariato con l'ausilio del Reparto Volanti poiché sorpreso con 48 grammi di metanfetamina e 650 euro in banconote di vario taglio. Tutte le persone sono state sanzionate per la violazione amministrativa prevista per il Covid-19. In via Oderisi da Gubbio invece, gli agenti della Polizia di Stato del Reparto Volanti, hanno arrestato D.S.E., 39enne italiano, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. L'uomo, fermato durante un controllo, è stato trovato in possesso di 5 bustine di metanfetamina. A seguito della perquisizione domiciliare, sono stati sequestrati altri 48 grammi della medesima sostanza e materiale per il confezionamento delle dosi.



## in Breve



### Roma, ritrovato nel Tevere cadavere di una donna

È Luciana Martinelli la donna, il cui corpo senza vita è stato recuperato ieri nel Tevere, a Roma. La ragazza 27 anni insegnante e volontaria di un canile della Muretella era scomparsa il 4 aprile scorso. Del caso si era occupata anche la trasmissione 'Chi l'ha visto?' e sui social erano molti gli appelli per ritrovarla. Indagini in corso. Il recupero del corpo è stato fatto dai Vigili del Fuoco nel primo pomeriggio di domenica all'altezza del Lungotevere dei Fiorentini. I Vigili sono intervenuti su segnalazione della polizia. Una volta estratto dalle acque, è stato affidato al personale sanitario.



### Lazio, D'Amato: scoperte a Fregene due case di riposo abusive

"Dai controlli a tappeto che si stanno eseguendo sono state scoperte due case di riposo abusive nel territorio di Fregene nella provincia di Frosinone", lo ha dichiarato l'assessore alla sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Aggiungendo che "la Asl di Frosinone ha immediatamente richiesto al sindaco di emettere l'ordinanza di chiusura e di trasmettere ai Carabinieri dei NAS tutta la documentazione".

## Altro caso di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali, arrestato 36 romano

E' su segnalazione della sala operativa della Questura che gli agenti del Reparto Volanti si sono portati in via Giulio Pasquati per sedare una violenta lite tra conviventi. Giunti sul posto, i poliziotti hanno trovato una situazione alquanto tesa. La richiedente, una giovane bielorusa, era sdraiata in terra sul pavimento della cucina e in lacrime riferiva di essere stata aggredita fisicamente con calci e pugni dal suo compagno; anche lui presente in abitazione, insieme alla madre che, all'arrivo degli agenti, continuava ad inveire contro la donna minacciandola di morte. L'uomo, P.A., 36enne romano, ha riferito che durante il pomeriggio aveva consumato delle bevande alcoliche con la compagna e che avevano avuto una lite, inizialmente



solo verbale, per motivi generici di convivenza e che, in un secondo momento, si è trasformata in aggressione fisica in quanto la compagna aveva chiesto alla madre dell'uomo

di poter stare con la propria figlia che, in quel momento, si trovava in braccio alla nonna e, al rifiuto sia di quest'ultima che del padre della bambina, la donna era stata colpita dal-

nare per terra e colpire violentemente la donna con calci e pugni. Una vicina di casa ha anche riferito che nell'abitazione era giunto anche il padre dell'uomo, il quale per cercare di impedire che il figlio continuasse a malmenare la compagna si era frapposto fisicamente tra lui e la donna, ma il figlio, in un evidente stato d'ira, continuava a minacciarla dicendole che l'avrebbe ammazzata. La vittima ha dichiarato agli investigatori che il suo compagno non era nuovo a questi episodi di violenza, ma non lo aveva mai denunciato per paura di ritorsioni; ora, però, che la cosa non era più sostenibile, si era finalmente decisa a farlo. Finalmente per P.A. si sono così aperte le porte di Regina Coeli.

l'uomo. In soccorso della vittima sono intervenuti anche i vicini di casa che, sentendo le forti urla, sono accorsi nell'appartamento e hanno confermato di aver visto l'uomo trasci-

## Blitz antidroga dei Carabinieri Tre persone in manette

Sono proseguite anche in questo fine settimana i controlli antidroga dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, dal centro storico alle periferie. In poche ore sono finite in manette tre persone ed una quarta è stata denunciata. Sequestrati, in totale, 50 dosi di cocaina e 20 di hashish, oltre a circa 1.500 euro in contanti. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma San Pietro, transitando in via Vanni angelo via D'Amico, hanno sorpreso un 35enne romano, già noto per precedenti di droga e sottoposto all'obbligo di presentazione in caserma, cedere alcune dosi di cocaina ad un giovane. Immediatamente fermato, l'uomo



è stato trovato in possesso di 7 involucri contenente la stessa sostanza stupefacente. La successiva perquisizione nella sua abitazione ha permesso ai Carabinieri di rinvenire altre dosi e 1.040 euro in contanti, ritenuti provento del-

l'attività illecita. L'arrestato è stato portato e trattenuto in caserma, in attesa del rito direttissimo. E' accusato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. In via delle Medaglie d'Oro, invece, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Eur hanno notato un 29enne albanese aggirarsi con fare sospetto a piedi e lo hanno fermato per un controllo. L'uomo, senza fissa dimora e con precedenti, è stato trovato in possesso di 22 dosi di cocaina e della somma contante di 500 euro. I Carabinieri lo hanno arrestato e portato in caserma. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

## On line bando Lazio da 5 mln per il settore del latte

"Sarà possibile partecipare accedendo a una piattaforma appositamente dedicata regione.lazio.it/latte.emergenzacovid19, che semplifica al massimo i tempi, il processo di istruttoria e l'erogazione del sostegno", dichiara l'assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio Enrica Onorati. Le aziende del settore del latte bovino e bufalino, messe in difficoltà dall'emergenza Covid-19 e depauperati dal proprio potere negoziale e dall'incertezza del prezzo, potranno - sino alle ore 16 del

prossimo 8 maggio - richiedere un aiuto, proporzionale al numero di capi allevati, sino a un massimo possibile di 5.000 euro. Le fasce di sostegno sono tre: la prima da 1.500 euro per le aziende con un totale di capi allevati da 20 a 50; la seconda da 3.500 euro per le aziende con un totale di capi allevati tra i 51 e i 100; la terza da 5.000 euro nei casi oltre i 100 capi.

"Abbiamo voluto fornire subito come Assessorato e come Regione, una risposta concreta ai problemi di liquidità che hanno investito le aziende del latte, reperendo le risorse immediatamente

disponibili dal bilancio regionale e semplificando al massimo l'iter procedurale. Le domande dovranno essere presentate, infatti, esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito, compilando un modulo online e allegando il proprio documento di identità e l'attestazione di titolarità di un conto corrente. Ringrazio Laziocrea per il supporto informatico e la nostra Direzione agricoltura per aver messo a disposizione delle nostre imprese in difficoltà uno strumento che concederà un contributo economico concreto", conclude Onorati.

# Conte si prepara all'impatto contro i detrattori dei Coronabond

"L'Ue ha bisogno di tutta la sua potenza di fuoco" nella risposta alla crisi economica generata dal coronavirus, "nello specifico attraverso l'emissione di titoli comuni" - lo dice il premier Giuseppe Conte in un'intervista alla Sueddeutsche Zeitung. Il presidente del Consiglio sottolinea che "viviamo il più grande shock dalla guerra" e "a questo anche l'Europa deve dare una risposta". Molti Paesi europei hanno guardato finora soltanto

ai propri vantaggi, la Germania ha "un bilancio commerciale superiore a quanto prevedano le regole dell'Ue" e con questo surplus non opera da locomotiva bensì da "freno per l'Europa". "Il Mes in Italia ha una cattiva fama. Non abbiamo dimenticato che ai greci, nell'ultima crisi finanziaria, sono stati richiesti sacrifici inaccettabili perché ottenessero i crediti", afferma il presidente del Consiglio. "È

indiscutibile: l'Italia è stata lasciata sola". E' la risposta del premier a una domanda sulla sensazione degli italiani di essere stati lasciati soli all'inizio della crisi del coronavirus. "Anche Ursula von der Leyen si è scusata per questo a nome dell'Unione europea, nell'Europarlamento. Devo dire che ho molto apprezzato questo gesto" - afferma Conte. La crescente sfiducia degli italiani nell'Ue "nasce dal fatto che ci

sentiamo abbandonati proprio dai Paesi che traggono vantaggi da questa Unione". "Prendiamo l'esempio dell'Olanda, che con il suo dumping fiscale attrae migliaia di multinazionali, che trasferiscono lì la propria sede, ed ottengono un flusso di entrate fiscali massicce, che vengono sottratte ad altri partner dell'Unione: 9 miliardi di euro ogni anno, come riporta un'analisi di Tax Justice Network" - afferma Conte. Il Presidente del



Consiglio, Giuseppe Conte, ha avuto infine una conversazione telefonica nella giornata di domenica con la Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, incentrata sulla risposta europea alle

conseguenze sociali ed economiche dell'emergenza da Covid-19. Lo rende noto Palazzo Chigi. La telefonata avviene alla vigilia del Consiglio europeo in programma giovedì 23.

*Patuelli (Abi) garantisce soldi anche in 24 ore per il Decreto Imprese*



I prestiti previsti dal decreto imprese potranno essere ottenuti subito, nel giro di un giorno. "Se l'imprenditore porta le carte che il decreto legge impone e completa la domanda, in una giornata si ottengono" massimo 25.000 euro di liquidità garantita al 100% dallo Stato, ha spiegato il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, in vista del via lunedì alle domande da parte delle Pmi. "Se non si rompono i computer (abbiamo già visto con l'Inps che si sono bloccati perché quando si immettono tante domande anche i computer più grossi nazionali possono avere dei problemi) e se non ci sono intoppi, l'operazione è studiata per ottenerli in una giornata" - ha spiegato. Sopra i 25.000,

invece, "ci sono documenti da fornire, delibere da assumere perché la garanzia dello Stato non è al 100% e la Sace non ha ancora, speriamo lo faccia presto, fornito la piattaforma informatica" e i codici per inviare le domande di garanzia. "Confidiamo che Sace ce la dia nei prossimi giorni" - ha aggiunto. Patuelli non teme l'assalto alla diligenza e nemmeno le tensioni a danno dei lavoratori delle filiali a cui hanno invece alluso i sindacati dei bancari, parlando di possibili "violenze" contro chi sta allo sportello in caso di ritardi degli istituti. In banca, ha spiegato il numero uno dell'associazione, si va in questa fase solo per appuntamento, quindi non ci saranno assembramenti.

*Bonomi (Confindustria): "Se ci sono soldi Ue vanno presi. Compensare i debiti della Pa alle imprese"*

"Sono un imprenditore e guardo ai numeri, avremo bisogno di bazooka liquidità", perché l'Italia da sola non ce la fa. "Laddove ci sono le condizioni per avere i soldi dall'Europa vanno presi", senza "battaglie dietro a bandiere di partito" - lo ha detto il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi, a Che tempo che fa. "Siamo in ritardo, studiare un modello" di ripartenza "da qui al 4 maggio non è semplice" - ha sottolineato Bonomi. "La salute passa anche dal lavoro" - ha aggiunto. "Noi siamo a disposizione, abbiamo voglia di collaborare, spero che la voce degli imprenditori venga ascoltata". Parlando della fase 2 sulla riapertura, Bonomi ha sottolineato che trattandosi delle imprese "avrebbe fatto piacere che ci fosse almeno un imprenditore nella task force". "Siamo una comunità. Non lasceremo indietro nessuno. Dovrebbe essere il mantra di questo Paese. Noi dobbiamo farci carico di tutti, sia un cittadino, un imprenditore o un incapiente" - ha affermato Bonomi. "Non c'è antagonismo salute contro lavoro" e ora nel primo punto dell'agenda è "capire quale modello seguire per la riapertura" - Lo ha detto il presidente designato di Confindustria, Carlo Bonomi. "Sto sentendo molti colleghi, sono smarriti e impauriti" - ha detto Bonomi - con i nostri collaboratori stiamo veramente soffrendo e sappiamo che molti non riapriranno più. La priorità è riaprire in sicu-



rezza. Come mettere in sicurezza le fabbriche per salvaguardare gli italiani". Bonomi ha spiegato che gli imprenditori "faranno responsabilmente tutto quello che verrà chiesto per mettere in sicurezza".

Stefano Patuelli e Carlo Bonomi si sono trovati d'accordo sulla possibilità di compensare i debiti della Pa verso le imprese con i crediti dovuti dalle aziende. La proposta, avanzata dal presidente designato di Confindustria a Che tempo che fa, è stata accolta dal ministro dello Sviluppo economico: "Sono totalmente d'accordo, è giustissimo parlare di compensazione diretta. E' la volta buona, dobbiamo assolutamente farlo. Ci stiamo lavorando" - ha detto Patuelli.

*Speranza: "Di fronte a 400 morti ogni giorno il calcio è l'ultimo dei problemi"*

"Sono un grande appassionato di calcio ma con più di 400 morti al giorno con sincerità è l'ultimo problema di cui possiamo occuparci" - così il ministro della Salute, Roberto Speranza a 'Circo Massimo' su Radio Capital. "Lo dico con il massimo rispetto e da grande appassionato di calcio però viene prima la vita delle persone. Le priorità del Paese oggi sono altre. Lavoreremo perché a un certo punto si possa riprendere la vita normale ma la priorità in questo

momento deve essere ancora salvare la vita delle persone" - ha detto. "Abbiamo tutti insieme approvato le norme perché il 4 maggio sia una data attorno alla quale dobbiamo costruire questa fase 2. Mi auguro che al più presto ci possa essere un incontro tra le forze sociali e con loro irrobustire il documento del 14 di marzo che ci ha aiutato in queste settimane difficili per avere sicurezza nei luoghi di lavoro. Ma voglio essere chiaro su un punto: la battaglia non è

vinta" - ha detto il ministro della Salute. Sulla App 'Immunì', "è stato già firmato il contratto così che possa accelerare nel più breve tempo possibile. L'app è uno degli strumenti: in questa vicenda non c'è una mossa salvifica" - ha detto il ministro della Salute. "Oltre alla prima funzione essenziale di tracciare i contatti, la app potrà essere molto utile per rafforzare la sanità digitale del nostro Paese - aggiunge - dobbiamo lavorare in questa direzione".



*Il Governo ha comunicato che le Regioni che vogliono ripartire il 4 maggio dovranno fornire delle garanzie*

## Fase Due, ecco tutte le regole che dovranno essere rispettate

Le Regioni che vogliono partire prima dell'inizio della fase 2, cioè il 4 maggio, dovranno garantire di avere a disposizione ospedali Covid e luoghi dove tenere in quarantena i positivi. Questa la condizione posta dal governo per sbloccare il 27 aprile le aziende del settore auto, edile e moda. Altrimenti le riaperture cominceranno dalla settimana successiva. Saranno scaglionate in base alle tabelle dell'Inail che misurano il rischio per i lavoratori. Negozi e aziende, ricorda il Corriere della Sera, avranno l'obbligo di autocertificarsi per dimostrare di essere in regola con le nuove norme per il contenimento del contagio da coronavirus. Poi scatteranno i controlli e chi non si sarà adeguato rischia la sospensione della licenza o la chiusura. "Si può ragionare su una regionalizzazione delle aperture" - dice il ministro Stefano Patuanelli.

La riorganizzazione della fase



2 terrà conto di tutti i suggerimenti che provengono dai vari gruppi di lavoro e saranno inseriti nel decreto del governo. Per garantire il rispetto delle norme aziende e negozi dovranno compilare un modulo che autocertifica il rispetto delle prescrizioni imposte su dotazioni dei dispositivi di sicurezza personale, sanificazione, presenza del medico e tutte le altre regole che saranno diversificate a seconda delle filiere.

Dovranno essere in ogni caso garantiti turni diversificati per i lavoratori e privilegiato lo smart working. Diverso è il discorso per i bar e i ristoranti, dove la riapertura appare ancora lontana rispetto all'inizio della fase 2. Le tabelle Inail assegnano infatti a questi luoghi di ritrovo un livello di rischio elevato. Dunque si sta valutando la possibilità di concedere, oltre alle consegne a domicilio che già vengono effettuate, il servizio da aspor-

to. In questo caso l'ingresso sarà scaglionato, così come già avviene per tutti gli altri negozi già aperti, e calcolato sulla base della metratura dei locali. La misura rimane quella di 40 metri quadri fissata nell'ultimo decreto dove possono entrare due dipendenti e un cliente.

Più articolato infine il piano per il trasporto pubblico, che dovrà tenere conto delle esigenze delle Regioni e soprattutto dei Comuni più grandi. Su autobus e metropolitane i passeggeri potranno stare soltanto seduti e comunque mantenendo la distanza, dunque sui posti alternati rendendo inevitabilmente ridotta la capienza. Ecco perché si sta valutando la possibilità di aprire le zone a traffico limitato favorendo così il trasporto privato. L'alternativa sarebbe aumentare il numero delle corse. Ma anche creare aree di scambio dove si possa lasciare il proprio mezzo e utilizzare il servizio sharing di auto e bici.

## Rezza (Iss): "Due mesi dopo il 20 febbraio il Paese sta decisamente meglio"

"Due mesi dopo quel 20 febbraio, l'Italia sta decisamente meglio". Ora "è giusto voler tornare alla normalità, soprattutto per chi sta soffrendo economicamente. Però è anche giusto continuare a essere preoccupati. Abbiamo fatto molti progressi, abbiamo più posti nelle terapie intensive, si fanno più tamponi, ma d'ora in poi occorre agire sul territorio per identificare tempestivamente qualsiasi focolaio, perché il virus continuerà a circolare".

Gianni Rezza, epidemiologo e direttore del Dipartimento malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità, in un'intervista a "Repubblica" traccia un primo bilancio. Due mesi dopo l'Italia, spiega Rezza, sta "decisamente meglio".

Lo dicono tutti gli indicatori: diminuiscono i nuovi casi, c'è meno pressione sugli ospedali e il famoso R0, l'indice di contagio, che nelle prime fasi dell'epidemia era superiore a 3 (ogni infetto contagiava in media più di tre persone, ndr) oggi è di poco inferiore a uno".

"Sfortuna ha voluto che l'epidemia esplodesse nella fase di picco influenzale - sottolinea Rezza - chi aveva il virus ma con sintomi lievi è stato scambiato per un malato d'influenza, solo i casi più gravi hanno fatto scattare l'allarme.

Questo ritardo ha dato il tempo al Covid 19 di diffondersi. E poi nell'esito della battaglia ha contato l'impostazione dei Servizi sanitari nazionali, molti dei quali, anche a causa dei tagli alla sanità, erano impreparati".



## Bonetti (Famiglia): "Un assegno mensile per ogni figlio sotto i 14 anni da aprile a dicembre". Importi per fasce di redditi

"Alle famiglie, mai come in questo momento, serve progettualità e visione. Un figlio non è 'una tantum' ed è il motivo per il quale la proposta che ho presentato prevede un assegno per ogni figlio, almeno fino ai 14 anni, da aprile a dicembre, secondo il reddito Isee: 160 euro per redditi inferiori a 7mila euro, 120 per redditi tra i 7 e i 40mila euro, 80 euro per redditi superiori". E' quanto scrive su Facebook la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti. "Allo stesso modo - sottolinea - sono al lavoro per strutturare un'offerta di sostegno all'educazione e alla custodia dei figli: congedi parentali estesi, voucher baby sitter ma anche creazione di una rete che coinvolga terzo settore, volonta-

riato, comuni per aiutare concretamente le famiglie e offrire occasioni di attività ludiche, ricreative, motorie, appena il lockdown sarà terminato. Alle famiglie occorrono garanzie e risposte concrete e tempestive, che le sostengano nella responsabilità inderogabile che i genitori hanno verso i figli. Non servono promesse, ma prontezza d'impegno e la certezza di una comunità Paese che le supporta. Mai come ora l'educazione delle giovani generazioni deve essere responsabilità di tutti. Sono i pilastri anche del Family act, che dovrà diventare la misura strutturale su cui costruire in modo solido e stabile un nuovo paradigma delle politiche familiari dal 2021" - conclude Bonetti.

## Negli Usa il Covid-19 fa strage, in 24 ore altri duemila morti

Gli Usa hanno registrato in 24 ore altri 1.997 decessi legati al coronavirus, per un totale di 40.661. Oltre 69mila invece finora i guariti. Trump parla di "costanti progressi nella guerra" alla malattia. Oggi il presidente si collegherà con i governatori, mentre proseguono le proteste contro il lockdown in diversi stati tra cui quello di Washington. Trump ha annunciato che si prepara ad usare la Defence production act, una legge di guerra risalente agli anni '50, per aumentare la produzione medica di tamponi per i test del coronavirus. Da alcuni giorni la Cnn ha cominciato a non trasmettere la prima parte della lunga diretta del briefing quotidiano di Donald Trump sull'emergenza coronavirus, quello in cui parla senza contraddittorio illustrando dati e tendenze riguardanti la crisi. Un

briefing che molti media criticano come propaganda politica. La Cnn accende i riflettori solo quando comincia la botta e risposta con i reporter, che sono in grado di muovere obiezioni e contestazioni al tycoon. Nuove proteste contro il lockdown di alcuni governatori americani contro il coronavirus, dopo i cortei di sabato ad Austin, Annapolis e Indianapolis. La manifestazione più grossa è stata a Olympia, capitale dello stato di Washington, dove 2.500 persone sono scese in piazza con bandiere Usa e cartelli inneggianti alla riapertura. Gran parte dei partecipanti era senza mascherina e non ha rispettato il distanziamento sociale. Alcune centinaia di persone si sono invece radunate a Denver, in Colorado, e a Nashville, in Tennessee. Si tratta di proteste di piccole minoranze.

## Germania, parte la Fase Due a "macchia di leopardo"

La Germania si avvia alla 'Fase 2' con la riapertura di alcune attività commerciali, dopo un mese di forzata chiusura per l'emergenza coronavirus. A partire da oggi è consentita la riapertura dei negozi con una superficie inferiore agli 800 metri quadri, sebbene siano previste misure e tempistiche diverse nei vari land. Tra gli esercizi commerciali dei quali è consentita la riapertura a prescindere dalla dimensione figurano i concessionari di auto, i negozi che vendono biciclette e le librerie. In alcuni stati riapriranno anche gli zoo. Per gli studenti delle classi superiori che si preparano a sostenere esami è prevista la riapertura delle scuole in Sassonia, a Berlino e nel Brandeburgo. Altri land riapriranno gli istituti nel corso della

settimana e altri ancora attenderanno l'inizio di maggio. In Germania sono più di 141.000 i casi di Covid-19 e oltre 4.400 i morti con coronavirus. Gli ultimi dati diffusi dall'Istituto Robert Koch, che monitora le malattie infettive in Germania, parlano di 1.775 nuovi casi, il dato più basso degli ultimi cinque giorni, e di un totale di 141.672 persone positive al coronavirus. Nelle ultime 24 ore si sono registrati altri 111 decessi e sono 4.404 in totale i morti a causa della pandemia. La Baviera, con 37.849 casi e 1.286 decessi, è la regione più colpita seguita dalla Renania Nord Westfalia, con oltre 28.971 contagi e 857 morti e dal Baden-Württemberg con 28.253 infezioni e 982 decessi. A Berlino sono 94 i morti e 5.196 i casi.

## La Cina torna a respirare, solo 12 nuovi casi e zero decessi

Cina, 12 nuovi casi e zero decessi - La Cina ha registrato domenica 12 nuovi casi di infezioni da coronavirus, di cui 8 importati e 4 domestici tra Heilongjiang (3) e Mongolia interna (1). La Commissione sanitaria nazionale non ha rilevato decessi, segnalando però 49 asintomatici aggiuntivi, di cui 5 importati, per un totale di 990 casi. Nel complesso, i contagi sono saliti a 82.747, di cui 1.031 sotto trattamento medico, 4.632 decessi e 77.084 recuperi che portano il tasso di guarigione al 93,15%. I contagi di ritorno hanno raggiunto quota 1.583, di cui



742 risolti con la dimissione dagli ospedali e 841 ancora in cura. Sono 43, infine, i casi di gravi. La Corea del Sud ha riportato 13 nuovi casi di coronavirus, di cui 7 importati e 8 domestici, fermatisi a singola cifra per la prima volta in due mesi. I contagi, saliti a 10.674 totali, si sono mantenuti sotto quota 20 per il terzo giorno di fila, aumentando la fiducia sul contenimento della pandemia. Il decessi hanno aggiunto altre due unità, a 236 complessivi, mentre i guariti si sono portati a 8.114, pari a 72 in più rispetto a sabato.

## La denuncia di Gian Carlo Caselli

# La mafia anche nell'emergenza scoppia di salute

di Massimiliano Cannata

La pandemia non scoraggia per nulla la criminalità, che continua a fare i suoi loschi affari come se nulla fosse. Guai ad abbassare la guardia, la mafia è viva, si avverte anzi «una richiesta di mafia che ci fa comprendere come questo nemico invisibile non solo è ben conosciuto dai governi, ma spesso e volentieri, tollerato». Denuncia senza mezzi termini quella che arriva da Lo Stato illegale (ed. Laterza) di Gian Carlo Caselli e Guido Lo Forte, che pesa ancora di più, considerata l'autorevolezza di due magistrati che hanno dedicato tutta la vita all'attività di contrasto delle mafie e del malaffare, come dimostra il loro curriculum, impossibile da sintetizzare in poche righe. Proviamo ad affrontare con Gian Carlo Caselli alcuni fra i tanti temi trattati in questo saggio che coniuga, qualità molto rara, la profondità dell'indagine storica, con la lucida visione dei nuovi sviluppi di un fenomeno come quello mafioso, sempre più "baricentrato" sulle rotte più profittevoli del mercato globale.

Procuratore, da quale presupposto nasce la scrittura di questo saggio che ricostruisce un percorso di ricerca che ci riporta agli anni immediatamente successivi all'Unità d'Italia?

Abbiamo deciso di scrivere insieme, Guido Lo Forte ed io, un libro su "Lo Stato illegale" spinti dalla riflessione che in Italia i rapporti fra mafia e politica ci sono, e come, anche se una robusta corrente di pensiero continua a negarlo con ostinazione. Uno sguardo superficiale potrebbe, infatti, far pensare che stiamo parlando di un fenomeno minimale o periferico, circoscrivibile a poche mele marce e a qualche appalto. Si tratta, invece, di un problema che ha una dimensione nazionale e il libro lo dimostra, mi passi il latinismo, "per tabulas".

Vi sono molteplici personaggi, date eclatanti e fatti che hanno anche un valore simbolico che vengono richiamati nella trattazione. Comincerei dalla figura di Diego Tajani che nel 1875 parla per primo della mafia "come strumento di governo locale". Che cosa suggerisce agli uomini del nostro tempo, quella "consapevolezza prematura", che purtroppo non ha sempre generato una vera reazione di denuncia e di condanna degli atti criminali di cui si è macchiata e continua a macchiarsi, a tutte le latitudini, "Cosa nostra"?

Abbiamo voluto ricordare Diego Tajani e altre storie lontane nel tempo perché dimostrano che la mafia non costi-



tuisce una "semplice" anomalia in un corpo sociale complessivamente sano, una patologia del nostro sistema, ma un fenomeno molto più grave: l'esplicazione di un modello di sviluppo inquinato e inquinante che rischia di frenare e ostacolare la crescita dell'intero Paese, dopo aver bloccato quella del Mezzogiorno. Incombe una "richiesta di mafia", di cui si parla nel libro, facendo riferimento allo storico Salvatore Lupo, tanto da farci trarre l'amara conclusione che la mafia «lungi dall'essere un nemico invisibile, è da sempre ben conosciuta anche dai governi del paese. Un nemico addirittura, a volte, volentieri tollerato».

Capaci con l'omicidio Falcone e il barbaro assassinio di Borsellino rappresentano un passaggio chiave. Lo stragismo in che misura ha inciso sull'evoluzione del fenomeno mafioso?

Quasi trent'anni ormai ci separano dalle stragi di Capaci e via D'Amelio del 1992. Questo duplice attacco al cuore della democrazia - che Andrea Camilleri ha paragonato in quanto a potenza simbolica all'abbattimento delle Twin Towers - aveva come obiettivo l'uccisione di due pilastri dell'antimafia come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Lo scopo era quello di una vendetta postuma contro coloro che avevano fatto a pezzi il mito dell'invulnerabilità di Cosa nostra. Nello stesso tempo si voleva definitivamente seppellire - nel sangue -



il metodo di lavoro vincente del pool guidato da queste eccezionali figure.

Una strategia molto chiara e anche lungimirante che intendeva arrivare dove esattamente?

Fu chiaro fin da subito che la ferocia criminale rispondeva anche a un disegno politico di Cosa nostra. Disegno che trovò ancora più evidente realizzazione con le stragi che seguirono nel 1993 a Firenze, Milano e Roma. Del disegno politico con il suo corredo di complicità si sono occupati vari processi, ultimo quello sulla "trattativa" attualmente in fase di appello a Palermo al quale, insieme con Lo Forte, abbiamo deciso di dedicare un'ampia trattazione nel libro. Un interessante capitolo del saggio è dedicato alle "relazioni esterne", aspetto da sempre

poco chiaro. Vi sono evidentemente alcuni piani dell'"edificio" mafioso ancora poco conosciuti. Con quali strumenti gli investigatori possono venire a capo di una rete di potere che si presenta così complessa e articolata?

Lo strumento principe è il concorso esterno in associazione mafiosa (artt. 110 e 416 bis del C.p. n.d.r.). Non a caso un reato che certi "benpensanti" (con capifila Berlusconi e aedi) si ostinano ad affermare che non esiste o che è stato inventato da qualche magistrato comunista. In realtà ignorano disinvoltamente il dato di fatto che il concorso esterno compare addirittura in sentenze della Cassazione di Palermo del 1875, per essere ripreso in molti casi successivi fino al "maxi ter" di Falcone e Borsellino (1987), là dove si sostiene che le «manifestazioni

di connivenza e di collusione da parte di persone inserite nelle pubbliche Istituzioni possono - eventualmente - realizzare condotte di fiancheggiamento del potere mafioso, tanto più pericolose quanto più subdole e striscianti, suscettibili - a titolo concorsuale - nel delitto di associazione mafiosa. Ed è proprio questa "convergenza di interessi" col potere mafioso (...) che costituisce una delle cause maggiormente rilevanti della crescita di Cosa nostra e della sua natura di contropotere, nonché, correlativamente, delle difficoltà incontrate nel reprimere le manifestazioni criminali». Più chiaro di così...

Buscetta ha i suoi antenati "omologhi" già nell'Ottocento. Il pentitismo parte da molto lontano. È così importante per gli investigatori tenerne conto?

I "pentiti" quando si tratta di

contrastare il crimine organizzato (sia esso mafia o terrorismo) sono assolutamente indispensabili. Per il semplice fatto che il crimine organizzato è imperniato sulla segretezza. Se nessuno disvela i segreti di mafia o di terrorismo, gli inquirenti sono condannati a girare a vuoto intorno al fenomeno. Inutile pensare di potervi penetrare con la speranza di riuscire a disarticolarlo dall'interno. Occorre per intenderci una password, che i "pentiti" conoscono. Di qui la necessità imprescindibile di avvalersi della loro collaborazione se non ci si vuole limitare - come dicono i siciliani - a "babbare".

Non crede che non sempre sia stato fatto un "uso" corretto dei pentiti?

Quello dei "pentiti" è indubbiamente uno strumento processuale da usare con estrema cautela e solo in presenza di riscontri plurimi e concordanti. Con presunzione, che potrebbe persino sfociare nell'arroganza, mi permetto di dire che nei processi "lavorati" a Palermo da me, da Guido Lo Forte e dai colleghi della Procura, l'uso dei pentiti è sempre stato più che corretto. Politica, banche e mafia, un grande tema che presenta tanti aspetti irrisolti. Il delitto Notarbartolo nella Palermo dell'Ottocento lasciò un solco profondo sulla città, forse mai rimarginato. Lo snodo cruciale sarebbe poi arrivato in epoca più recente, come ci hanno raccontato grandi storici come Francesco Renda, con la rivolta contadina e il passaggio dal feudo alla città. Con il "sacco" di Palermo, emblema della "città conquistata" da una mafia palazzinaria, arriviamo al cosiddetto "boom edilizio" degli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento. Avere consapevolezza di un lungo percorso criminale, che ha attraversato le epoche, può servire per capire che cosa è la mafia oggi?

Nell'ultimo capitolo del saggio (che contiene alcune considerazioni tratte dall'introduzione - "Pupi e pupari" - scritta dal Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, e da Gian Carlo Caselli per il "6° Rapporto sui crimini agroalimentari in Italia" n.d.r.) si parla della mafia "oggi". Le novità non sottintendono l'abbandono dei tradizionali interessi o della presenza nel territorio o dello sfruttamento di ogni forma possibile di arricchimento illegale. Va però considerato che da sempre è nel codice genetico della criminalità mafiosa una camaleontica abilità di adattarsi alle circostanze di tempo e di luogo in cui di volta in volta essa si trova a operare. Questa



caratteristica ha consentito alla mafia di essere costantemente al passo coi tempi, così da potere utilizzare, con straordinaria prontezza e abilità, le interessanti opportunità che l'evoluzione quotidiana del sistema tecnologico offre. Possiamo fare qualche esempio concreto?

Quanto questa nuova "cultura" abbia trovato accoglienza è dimostrato dalle intercettazioni eseguite nel corso di una recente indagine sul gioco d'azzardo on line. Nel dialogo tra due mafiosi, uno dice all'altro: «non mi interessano quelli che fanno bambam per le strade, ma quelli che fanno pin pin sulla tastiera». In sostanza, la nuova mafia agisce su livelli più sofisticati rispetto al passato. Le piste da seguire sono sempre più legate al denaro, ai suoi possibili percorsi e impieghi, ai collegamenti internazionali, agli investimenti, alle centrali off shore, all'espansione del mercato delle criptovalute e delle monete elettroniche, alle nuove tecnologie nel settore finanziario, alla blockchain, alla high frequency trading, all'import-export, ai fondi di investimento internazionali. Tutto ciò si intreccia con una sottile operazione di "arruolamento", lautamente remunerato, di operatori sulle diverse piazze finanziarie del mondo. Si tratta di persone colte, preparate, plurilingue, con importanti e quotidiane rela-

zioni internazionali al servizio del business mafioso che, proprio grazie a loro, assume e consolida un'apparenza "perbene" transnazionale e globale. Così la mafia trova sempre più accesso ai salotti "buoni" dove si fanno gli affari migliori.

Sta dedicando una parte significativa del suo impegno sul fronte delicato delle "agromafie". Nell'economia dell'analisi giuridica e storica molto ampia, come quella che avete messo in campo con Guido Lo Forte in questo saggio, questo nuovo aspetto, particolarmente inquietante e in grande espansione, che posto occupa? L'agroalimentare è un settore che, nonostante la crisi economica, rende. Si tratta di un comparto "freddo" (è evidente che mangiare si deve) che ha dimostrato di poter non solo resistere, ma anche crescere e rafforzarsi, pure in un quadro congiunturale complessivamente difficile. Il settore "tira" perché il Made in Italy ha un appeal straordinario, non dimentichiamoci che è infatti il nostro miglior ambasciatore all'estero, anche se vi sono dei rischi per questo settore, che non vanno sottovalutati. Non rispettando le regole, si sa, si può guadagnare molto di più di quanto un mercato già ricco consenta di suo. Così, si offrono spazi imponenti a varie forme di opacità, irregolarità ed illegalità. Non dobbiamo dunque stupirci se alterazioni,

s sofisticazioni e contraffazioni affollano l'agroalimentare. Anche se la maggioranza degli operatori è certamente onesta. Alla luce dell'attualità, appare evidente, anche agli osservatori più distratti, che i vecchi canoni sono ormai saltati. Con quali conseguenze per chi fa il difficile mestiere dell'inquirente?

Bisogna tenere conto che la filosofia che ispira le mafie è dettata da una grande avidità di soldi e di potere. "Piatto ricco mi ci ficco", è una frase colorita ma che spiega bene la presenza delle mafie anche nell'agroalimentare in ogni segmento della filiera. Non ci sono, infatti, zone franche rispetto alla presenza mafiosa, che pertanto realizza in pieno lo slogan "dal produttore al consumatore" o "dall'orto alla tavola". Dove sempre più spesso siede un "convitato di pietra" che è appunto la mafia, tra i principali fattori che hanno determinato - dall'inizio della crisi economica - un aumento delle frodi a tavola pari a tre volte.

Impressiona il business regolato da questi nuovi "boss". Evidentemente sono cresciute anche le competenze dei colletti bianchi, non crede? Questo è un dato di fatto incontrovertibile, che ha portato a un giro d'affari complessivo delle agromafie in continua espansione, oggi calcolato da 24,5 miliardi di euro in su. Tutto questo è anche un effet-

to delle restrizioni del credito che hanno messo in difficoltà varie aziende, che si troveranno ancor più col fiato corto a causa del Coronavirus. Ma il prezzo di queste cose lo paghiamo anche tutti noi, cittadini e consumatori, perché, oltre a dover vivere in un ambiente pervaso di corruzione e intimidazione, rischiamo in termini di sicurezza alimentare e salute, mentre la regolarità dei mercati è ormai stravolta.

Le chiedo in ultimo di soffermarsi sull'attualità dell'emergenza sanitaria. Alcuni organi di informazione tedeschi hanno invitato la cancelliera Merkel a non cedere sui corona-bond. Il flusso di denaro generato da queste misure avrebbe alimentato gli appetiti della mafia italiana. Che idea si è fatto in merito?

Il quotidiano Die Welt si è esibito in una performance di rara aridità intellettuale e morale. Sostiene che il governo tedesco non debba cedere alle richieste avanzate dall'Italia per far fronte all'emergenza del Coronavirus. Ciò perché in Italia la mafia è forte e sta aspettando i nuovi finanziamenti a pioggia di Bruxelles. Per cui non si dovrebbero versare all'Italia fondi per il sistema sociale e fiscale, ma solo per quello sanitario. E Bruxelles dovrà controllare che gli italiani li usino in modo conforme alle regole. La dimo-

strazione che quando si è in guerra (frase ripetuta con tetra insistenza per la pandemia che stiamo attraversando), la situazione può spingere a fare valutazioni nell'ottica di interessi egoistici, legati ad appartenenze politiche o geografiche. "Nemico" può allora diventare - piuttosto che il virus - "l'altro" da noi. Solo così si può promuovere (come fa Die Welt) la tesi abietta che la solidarietà deve cedere alla sovranità nazionale.

La mafia alle nostre latitudini è stata sempre pronta a sfruttare le situazioni di crisi e di disagio sociale. Dove sbaglia la stampa tedesca?

È vero che in Italia anche i mafiosi sono pronti ad approfittare dello shock economico finanziario gigantesco che il Covid-19 sta causando, ma ogni giornale che si rispetti (compreso Die Welt) dovrebbe sapere - basta informarsi - che l'Italia non sta di certo con le mani in mano. Il capo della Polizia, Franco Gabrielli, - ad esempio - ha costituito un "Organismo permanente di monitoraggio presso la Direzione centrale della Polizia Criminale", affidandogli il compito di procedere ad un'accurata e preventiva ricognizione a tutto campo dell'infiltrazione dell'economia mafiosa italiana ed europea.

Lo stesso Presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, è intervenuto in proposito "Pecunia non olet" ha scritto

to in un comunicato per ricordare che la Germania non può dare lezione sul terreno del contrasto alle mafie. L'atteggiamento tedesco non pare un buon viatico sul fronte della maturazione di quella strategia di contrasto globale alle mafie. Che cosa dobbiamo aspettarci?

Sappiamo di essere, purtroppo, un Paese con gravi problemi di mafia, ma possiamo rivendicare con orgoglio di essere anche il paese dell'antimafia. In particolare, per quanto concerne la legislazione, che da noi può contare - non è lo stesso in Germania tanto per capirci - sullo strumento prezioso del reato associativo. In assenza del quale (a dirlo era Falcone...), pretendere di combattere la mafia sarebbe come voler fermare un carro-armato con una cerbottana. Per dirla in sintesi: l'Italia, piaccia o no, è anche questo. Mentre Die Welt ragiona come il Candide di Voltaire e si illude che la Germania sia immune da infiltrazioni mafiose. Non è così. La differenza fra l'Italia e la Germania, che Die Welt ignora o nasconde, è che noi queste infiltrazioni cerchiamo di combatterle; mentre in Germania ci sono molti che fanno finta di niente, che con la mafia preferiscono convivere, magari perché, gira e rigira, alla fine, come ricordava il Presidente Fara, "Pecunia non olet".

**la Voce**

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE

Valerio Bolletta

EDITORE

Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:

via Laurentina km 27,150

00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.

via Alfara 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003



## La situazione CORONAVIRUS oggi nel Lazio



Sono 23 i nuovi casi di coronavirus a Roma, appena 60 in tutto il Lazio. E' il numero più basso di nuovi contagi da inizio epidemia e che migliore quello, già buono, della giornata del 19 aprile (qui i dati). Nella sola città di Roma si contano: 15 nuovi casi Covid-19

nella Asl Roma 1, 6 nella Rm2 e due nella Rm3. In provincia anche il numero di nuove unità è minimo, appena 19 di cui 11 solo nella Asl Roma 6 dove ha sede anche il caso della Rsa di Rocca di Papa dove il sindaco ha chiesto il commissariamento. Bene

anche le altre città del Lazio con Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina che, insieme, contano 19 nuovi casi. Una giornata simbolica: proprio oggi quando vengono dimessi, dopo la riabilitazione fatta al San Filippo Neri, la coppia dei coniugi di Wuhan, registra-

mo il dato più basso dal 12 marzo. Non dobbiamo ora vanificare gli sforzi, è il momento di stabilizzare questa discesa e continuare a lavorare e mantenere alta l'attenzione sulle case di riposo e le RSA", sottolinea

l'assessore alla sanità nel Lazio D'Amato che aggiunge: "Si amplia la forbice tra coloro che escono dalla sorveglianza domiciliare (17.647) e coloro che sono entrati in sorveglianza (10.716) più di 7 mila unità.

### Nuovi casi oggi per provincia

|            |     |
|------------|-----|
| Frosinone: | +8  |
| Latina:    | +5  |
| Rieti:     | +4  |
| Roma:      | +23 |
| Viterbo    | +1  |

+44 rispetto a ieri

**4.365**  
Totale Positivi

+8 rispetto a ieri

**1.101**  
Persone Guarite

+8 rispetto a ieri

**349**  
Persone Decedute

## La situazione CORONAVIRUS oggi nelle altre Regioni

### 01 VALLE D'AOSTA

548 Attualmente Positivi -14 rispetto a ieri  
 413 Persone Guarite +12 rispetto a ieri  
 127 Persone Decedute +2 rispetto a ieri

### 02 PIEMONTE

14.557 Attualmente Positivi +87 rispetto a ieri  
 4.383 Persone Guarite +127 rispetto a ieri  
 2.409 Persone Decedute +78 rispetto a ieri

### 03 LIGURIA

3.490 Attualmente Positivi +78 rispetto a ieri  
 2.110 Persone Guarite +118 rispetto a ieri  
 928 Persone Decedute +31 rispetto a ieri

### 04 LOMBARDIA

34.587 Attualmente Positivi +90 rispetto a ieri  
 20.008 Persone Guarite +482 rispetto a ieri  
 12.376 Persone Decedute +163 rispetto a ieri

### 05 EM. ROMAGNA

13.522 Attualmente Positivi -30 rispetto a ieri  
 6.266 Persone Guarite +281 rispetto a ieri  
 3.079 Persone Decedute +56 rispetto a ieri

### 06 TRENTINO A.A.

3.469 Attualmente Positivi -68 rispetto a ieri  
 1.900 Persone Guarite +130 rispetto a ieri  
 615 Persone Decedute +10 rispetto a ieri

### 07 VENETO

10.061 Attualmente Positivi -149 rispetto a ieri  
 4.954 Persone Guarite +316 rispetto a ieri  
 1.112 Persone Decedute +25 rispetto a ieri

### 08 FRIULI V.G.

1.337 Attualmente Positivi -66 rispetto a ieri  
 1.183 Persone Guarite +77 rispetto a ieri  
 225 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

### 09 TOSCANA

6.568 Attualmente Positivi +72 rispetto a ieri  
 1.272 Persone Guarite +33 rispetto a ieri  
 667 Persone Decedute +30 rispetto a ieri

### 10 UMBRIA

436 Attualmente Positivi +5 rispetto a ieri  
 854 Persone Guarite -2 rispetto a ieri  
 58 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

### 11 MARCHE

3.212 Attualmente Positivi +30 rispetto a ieri  
 1.792 Persone Guarite +12 rispetto a ieri  
 822 Persone Decedute +15 rispetto a ieri

### 12 SARDEGNA

854 Attualmente Positivi -10 rispetto a ieri  
 288 Persone Guarite +23 rispetto a ieri  
 86 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

### 14 ABRUZZO

1.987 Attualmente Positivi +16 rispetto a ieri  
 276 Persone Guarite +13 rispetto a ieri  
 258 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

### 15 CAMPANIA

3.019 Attualmente Positivi -3 rispetto a ieri  
 746 Persone Guarite +43 rispetto a ieri  
 309 Persone Decedute +5 rispetto a ieri

### 16 MOLISE

215 Attualmente Positivi +6 rispetto a ieri  
 47 Persone Guarite +3 rispetto a ieri  
 17 Persone Decedute +1 rispetto a ieri

### 17 BASILICATA

242 Attualmente Positivi -5 rispetto a ieri  
 76 Persone Guarite +5 rispetto a ieri  
 24 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

### 18 PUGLIA

2.810 Attualmente Positivi +24 rispetto a ieri  
 431 Persone Guarite +4 rispetto a ieri  
 326 Persone Decedute +10 rispetto a ieri

### 19 CALABRIA

828 Attualmente Positivi -16 rispetto a ieri  
 135 Persone Guarite +19 rispetto a ieri  
 75 Persone Decedute +0 rispetto a ieri

### 20 SICILIA

2.210 Attualmente Positivi +8 rispetto a ieri  
 346 Persone Guarite +31 rispetto a ieri  
 203 Persone Decedute +3 rispetto a ieri

# Edoardo ed Eugenio Bennato cantano un loro inedito sull'attuale difficile momento

*I proventi del singolo intitolato "La Realtà non può essere questa" andranno in beneficenza*

"La Realtà non può essere Questa", di un mondo che vive alla finestra e di un tempo sospeso. Edoardo ed Eugenio Bennato cantano un loro brano inedito per annullare le distanze fisiche e per sentirsi (e farci sentire) più vicini in questo momento storico così difficile. "La Realtà non può essere Questa" è anche il titolo della canzone scritta a quattro mani dai due fratelli in questi giorni di "quarantena" - ciascuno da casa sua - dove si ritrovano tante delle sensazioni di questo nuovo "mondo da scoprire", dentro e fuori di noi, perché soprattutto oggi non si deve rinunciare ai propri sogni, alle "parole sussurrate" di un amore che non può essere virtuale, alla vita che canta la sua ribellione e non si può fermare. "La realtà è tutta in questa stanza/nella rete che annulla ogni distanza/la realtà è fuori dal balcone/nella rete che diventa una prigione/.../La realtà è tutta da rifare/è la vita che non si

può fermare/e che canta la sua ribellione...". Questo singolo "è una ballata classica, che racconta questa sorta di "day after" che stiamo vivendo, che vuole trasmettere le buone vibrazioni del futuro alle porte...", dice Edoardo, che "assimila" la nuova canzone alle sue "Venderò", "L'isola che non c'è" e a "Pronti a salpare". Eugenio, che ha scritto le parole sulla musica del fratello, continua. "Percepisco diversamente la realtà rispetto a prima: la stanza è lo spazio in cui si esauriscono questi giorni, mentre il balcone è il luogo che ci collega con il mondo esterno. Il web, invece, è da qualche tempo la prigione dove rischiamo di perdere il rapporto vero: guardarsi negli occhi, parlarsi da vicino...". "All'inizio avevo un'altra idea, poi Eugenio, con la sua genialità - aggiunge Edoardo - "ha scritto un testo che rappresenta proprio la realtà di adesso. Si dice che non può essere questa la real-



tà, quella che si percepisce dal e sul web. Il nostro è un brano di speranza caratterizzato da una melodia positiva: la realtà è difendere i più deboli, i più vulnerabili, è tutto il mondo da scoprire oltre le quattro mura di casa, è l'amore che sventola nel porto, quindi dobbiamo cambiarla: ora è proprio la necessità!". "E' una collaborazione artistica basata sulla volontà di mantenere un feeling tra due fratelli che hanno stili diversi" - conclude Eugenio. "Ci rivolgiamo allo stesso pubblico, con una scelta di partenza molto distante ma con la stessa idea di fondo, ovvero dire ciò che pensiamo, per dare un senso al presente. Parliamo del vero rapporto, quello umano, quello che, per esempio, noi due abbiamo con il pubblico. La musica è condivisione, è avere di fronte la gente che ti ascolta. Anche se il contatto fisico dà la forza all'arte, noi abbiamo puntato sull'intesa artistica a distanza. Seppur

lontani, non abbiamo avuto difficoltà nel comporre questo brano, perché la creatività non conosce ostacoli. È una canzone nata in poco tempo, immediata come la realtà che ci si è presentata davanti...". "La Realtà non può Essere Questa" è anche un videoclip, realizzato da una casa all'altra: i fratelli Bennato (Edoardo nato nel 1946 e Eugenio nato nel 1948 entrambi a Napoli) hanno così aggiunto una nuova "meraviglia" al loro repertorio ("Venderò", "Tutto sbagliato baby", "Non è amore", tra i tanti titoli composti insieme) scritta con il disincanto che fa bene all'anima e che darà il suo contributo all'emergenza Covid-19. I proventi dei due artisti derivanti dalla canzone, infatti, saranno devoluti all'Azienda Ospedaliera dei Colli (Monaldi - Cotugno - C.T.O.) di Napoli. Il singolo e il relativo video è già in programmazione in questi giorni sul web.

## Oggi in tv Martedì 21 aprile



06:00 - Rai - News24  
06:45 - Unomattina  
06:55 - Che tempo fa  
06:57 - Unomattina  
07:00 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco nella Cappella di casa Santa Marta  
07:45 - Unomattina  
07:49 - Che tempo fa  
07:51 - Unomattina  
08:00 - TG 1  
08:25 - Che tempo fa  
08:27 - Unomattina  
09:00 - Rai - News24  
09:07 - Unomattina  
09:21 - Che tempo fa  
09:23 - Unomattina  
09:30 - TG 1 L.I.S.  
09:35 - Parlamento Telegiornale  
09:36 - Unomattina  
09:50 - Rai - News24  
09:55 - Unomattina  
10:30 - Storie Italiane  
11:00 - Rai - News24  
11:02 - Storie Italiane  
12:20 - Linea Verde Best of - Monte Vibiano  
13:30 - TELEGIORNALE  
14:00 - Ragazzi Diario di Casa  
14:10 - La vita in diretta  
15:00 - Rai - News24  
15:02 - La vita in diretta  
15:40 - Il Paradiso delle Signore 4 - Daily Stagione 2 Assoluta  
16:30 - TG 1  
16:40 - TG1 Economia  
16:45 - Che tempo fa  
16:50 - La vita in diretta  
18:45 - L'Eredità  
20:00 - TELEGIORNALE  
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno  
21:25 - Pooh amici per sempre  
00:05 - Porta a Porta  
01:40 - Rai - News24  
01:57 - Che tempo fa  
02:15 - Applausi Teatro e Arte  
03:30 - Rai - News24



06:00-DettoFatto  
07:05-Heartland-Lamandriaritrovata  
07:47-Crisi,amoredubbi  
08:30-TG2  
08:45-UncasuperduellUccisoalprimocolpo  
09:45-LOL-)  
10:00-TG2Italia  
10:55-TG2Flash  
11:00-IFattiVostri  
13:00-TG2GIORNO  
13:30-TG2CostumeSocietà  
13:50-TG2Medicina33  
14:00-IlMisterodelleLetterePerduteCottia puntino  
15:30-LeMaravigliedellaPianeta-Territoriestremi  
16:30-LanostraamicRobbieAllarmeboom!  
17:15-IlostraomicaKalleUnprezioso ritrovamento  
17:55-TG2FlashL.I.S.  
18:00-Rai-News24  
18:48-Meteo2  
18:50-BlueBloodsNelpaesedellemeraviglie  
19:40-InstinctCacciamacabra  
20:30-TG220.30  
21:00-TG2Post  
21:20-Earth-Unghionstraordinario  
23:00-Patriae  
00:30-IcommissarioHellerIMortesullago  
01:55-Protestantesimo  
02:25-SquadraSpecialeViennaDelittisulset  
03:10-Piloti  
03:40-VideocomicPasserelladicomictv  
04:00-SomosTuYoU-DeciditiJorge  
04:24-Laricompensa  
04:45-DettoFatto



06:00 - Rai - News24  
07:00 - TGR Buongiorno Italia  
07:40 - TGR Buongiorno Regione  
08:00 - Agorà  
10:00 - Mi manda Raitre  
11:00 - Rai - News24  
11:10 - Tutta Salute  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - TG3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:45 - Quante storie  
13:15 - Passato e Presente: Claretta e Mussolini con il Prof. Francesco Perfetti  
14:00 - TG Regione  
14:18 - TG Regione Meteo  
14:20 - TG3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:10 - TG3 LIS  
15:20 - Cultura presenta Punto di Svolta Robert Musil  
16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo  
17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi in Geo  
18:55 - Meteo 3  
19:00 - TG3  
19:30 - TG Regione  
19:51 - TG Regione Meteo  
20:00 - Blob  
20:20 - Non ho l'età  
20:45 - Un posto al sole Classic  
21:20 - #cartabianca  
00:00 - TG3 Linea notte  
00:10 - TG Regione  
00:13 - TG3 Linea notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - Cultura Memex - Magazzino 26  
01:45 - Rai - News24



06:00 - MEDIA SHOPPING  
06:20 - FINALMENTE SOLI - CHIAMATEMI DOTTORE  
06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA  
07:05 - STASERA ITALIA  
08:00 - HAZZARD - CARO DIARIO  
09:05 - EVERWOOD - LE STAGIONI DELL'AMORE  
10:10 - CARABINIERI - VELENI  
11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA  
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE  
12:28 - METEO.IT  
12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA  
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - IL GRAN MAGO ORAZIO  
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM - REPLICHA SPECIALE  
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21  
16:44 - SFIDA NELL'ALTA SIERRA - 1 PARTE  
17:22 - TGCOM  
17:24 - METEO.IT  
17:28 - SFIDA NELL'ALTA SIERRA - 2 PARTE  
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE  
19:33 - METEO.IT  
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 80 - 1A PARTE - 1aTV  
20:30 - STASERA ITALIA  
21:25 - FUORI DAL CORO  
00:47 - L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO - 1 PARTE  
01:18 - TGCOM  
01:20 - METEO.IT  
01:24 - L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO - 2 PARTE  
02:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE  
03:12 - MEDIA SHOPPING  
03:29 - PRIVILEGE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5  
06:15 - PRIMA PAGINA TG5  
06:31 - PRIMA PAGINA TG5  
06:46 - PRIMA PAGINA TG5  
07:00 - PRIMA PAGINA TG5  
07:15 - PRIMA PAGINA TG5  
07:30 - PRIMA PAGINA TG5  
07:45 - PRIMA PAGINA TG5  
07:55 - TRAFFICO  
07:58 - METEO.IT  
07:59 - TG5 - MATTINA  
08:45 - MATTINO CINQUE  
10:57 - TG5 - ORE 10  
11:00 - FORUM  
13:00 - TG5  
13:39 - METEO.IT  
13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV  
14:10 - UNA VITA - 962 - I PARTE - 1aTV  
14:45 - UOMINI E DONNE  
16:10 - IL SEGRETO - 2168 - 1aTV  
17:10 - POMERIGGIO CINQUE  
18:45 - AVANTI UN ALTRO  
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE  
19:43 - AVANTI UN ALTRO  
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA  
20:00 - TG5  
20:39 - METEO.IT  
20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA  
21:21 - KAROL UN UOMO DIVENTATO PAPA  
00:30 - X-STYLE  
01:17 - TG5 - NOTTE  
01:51 - METEO.IT  
01:52 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RESILIENZA  
02:18 - UOMINI E DONNE  
04:26 - CENTOVETRINE  
05:00 - MEDIASHOPPING  
05:15 - CENTOVETRINE  
05:45 - MEDIASHOPPING



06:30 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - LA CANDELA DELLA FELICITA'  
07:15 - MAGICA, MAGICA EMI - CI CREDI AGLI UFO?  
07:45 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - CAPITAN FLO  
08:10 - KISS ME LUCIA - ANDREA SI AMMALA  
08:40 - AFRICA: PREDATORI LETALI - IL BRANCO DEL SOUTH LUWANGA  
09:35 - FLASH - DENTRO IL FLASHTIME  
10:35 - FLASH - CORRI, IRIS, CORRI!  
11:40 - UPGRADE  
12:25 - STUDIO APERTO  
12:58 - METEO.IT  
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI  
13:06 - SPORT MEDIASET  
13:40 - I SIMPSON - SU PUOI SALIRE TU, NONNO  
14:05 - I SIMPSON - BULLI E PENITENZE  
14:30 - I SIMPSON - PASSO DA MAT-LETA  
15:00 - I GRIFFIN - IL LICEO ADAM WEST  
15:25 - BIG BANG THEORY - LA REAZIONE DEL FINANZIAMENTO  
15:56 - IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA - 1 PARTE  
16:33 - TGCOM  
16:36 - METEO.IT  
16:39 - IL MISTERO DELLA PIETRA MAGICA - 2 PARTE  
17:48 - LA VITA SECONDO JIM - NIENTE SORPRESE  
18:12 - CAMERA CAFE'  
18:22 - STUDIO APERTO LIVE  
18:30 - STUDIO APERTO  
19:00 - IENEVEH  
19:33 - METEO.IT  
19:36 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - POZZO NERO  
20:31 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - FALSE ACCUSE  
21:20 - LE IENE SHOW  
01:00 - AMERICAN DAD - TOP OF THE STEVE - 1aTV  
01:21 - AMERICAN DAD - GIOCHI PERICOLOSI - 1aTV  
01:42 - THE 100 - LO SBALLO DI UN GIORNO  
02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
02:35 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA  
02:50 - MEDIA SHOPPING  
03:05 - MURDER IN THE FIRST - NUMERO TRENTANOVE  
03:45 - MURDER IN THE FIRST - LA DONNA DI NORMANDY  
04:25 - MEDIA SHOPPING  
04:40 - MURDER IN THE FIRST - TROPICO DEL CANCRO  
05:20 - MURDER IN THE FIRST - BLU E NERO



TEATRO  
ELISEO

# TUTTA UN'ALTRA CITTÀ

STAGIONE 2019/2020

GABRIELE LAVIA | LUCA BARBARESCHI  
EROS PAGNI | LUNETTA SAVINO | ELENA SOFIA RICCI | GLAUCO MAURI  
ROBERTO STURNO | LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE  
UMBERTO ORSINI | EMILIO SOLFRIZZI | ANNA BONAIUTO  
RUGGERO CAPPUCCIO | RENATO CARPENTIERI | ALESSANDRO HABER  
ARTURO CIRILLO | ANDREI KONCHALOVSKIJ  
MASSIMILIANO BRUNO | CARLO DE RUGGIERI



06 83510216  
Via Nazionale, 183 | 00184 Roma

3755970092  
Scarica l'App  
Teatro Eliseo

teatroeliseo.com



ROMA



Sponsor

